



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Domenica, 23 luglio 2017

FIN - CAMPANIA

Domenica, 23 luglio 2017

FIN - Campania

23/07/2017 Il Mattino Pagina 24	<i>Gianluca Agata</i>	
Mondiali under 23, Napoli vince 4 medaglie d' oro		1
23/07/2017 Il Roma Pagina 25		
Canottieri Napoli in finale: oggi sfida Roma		2
23/07/2017 Il Roma Pagina 25		
Italia, oggi gli ottavi con il Kazakistan: in palio c' è la Croazia		3
23/07/2017 Il Roma Pagina 25	<i>GENNARO IORIO</i>	
Mondiali Under 23: tris di ori campani		4
23/07/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 23		
Canottaggio, Scalzone e Di Mare oro ai mondiali under 23		6
23/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 35	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
Brividi d' argento		7
23/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 47	<i>s.a.</i>	
Dalla Ledecky a Peaty E' l' ora dei fenomeni		9
23/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 46	<i>STEFANO ARCOBELLI</i>	
«Sono motivato e vado più veloce Questa sarà la mia...		11
23/07/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 40-41		
Altra medaglia dal sincro		13
23/07/2017 TuttoSport Pagina 32-33		
DETTI E 4X100 CACCIA APERTA		15
23/07/2017 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 40-41		
Detti, parte la maratona		16
23/07/2017 Il Secolo XIX Pagina 42-43	<i>GIULIA ZONCA</i>	
Nuoto, arrivano i nostri Detti fa gli straordinari		18
23/07/2017 TuttoSport Pagina 32-33		
PARADISO D' ARGENTO		20
22/07/2017 corrieredellosport.it		
Mondiali nuoto, Minisini-Perrupato d' argento nel duo misto		22
22/07/2017 tuttosport.com		
Nuoto: Maglione rieletto presidente Fina		23
23/07/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 35		
Oggi Settebello col Kazakistan Donne: è Russia		24
22/07/2017 gazzetta.it		
Pallanuoto, Mondiali, Campagna lancia l' Italia: "Cambiamo testa"		25

Mondiali under 23, Napoli vince 4 medaglie d'oro

Napoli cala un poker d' assi ai campionati del mondo di canottaggio Under 23. È d' oro il quattro con di Andrea Maestrale, napoletano nato al Posillipo tesserato per la Marina Militare ed Enrico D' Aniello, stabiese tesserato per lo SC Amalfi. Sono d' oro i golden boy del Savoia Alfonso Scalzone e Giuseppe Di Mare che hanno conquistato il metallo più pregiato a bordo del due senza.

Se il quattro con, dopo una partenza lenta, ha recuperato nella prima parte staccando poi gli avversari nel finale e infliggendo alla Gran Bretagna, seconda, due secondi e mezzo di distacco, il due senza è stato autore di una gara capolavoro: terzi a metà gara, hanno ingranato la marcia veloce superando gli avversari e presentandosi sul traguardo primi in solitaria con tre secondi e 65 centesimi di vantaggio sulla Turchia. «Avevamo i secondi mille metri più forti di tutti gli altri, e li abbiamo schiantati tutti - racconta Scalzone - Poi il serrate è una delle nostre specialità, e li abbiamo guadagnato ulteriormente, arrivando alla fine in solitaria». Di Mare aggiunge: «Eravamo coscienti di essere l' equipaggio da battere e anche nei momenti di difficoltà non ci siamo mai arresi, anzi ci abbiamo creduto a ogni colpo».

La soddisfazione del Savoia è di Enzo Cenci, consigliere al Canottaggio: «Una regata da incorniciare. Ma i complimenti vanno girati a tutto il Savoia, dal presidente Campobasso ai dirigenti e agli allenatori: un arco societario campione del mondo è un unicum in campo internazionale, dobbiamo esserne tutti orgogliosi. Dedico questa vittoria ad Alfonso e a tutti quelli che mi sono stati vicini in quei due anni di sofferenza' sportiva che ho trascorso». Oggi sarà il turno del doppio pesi leggeri maschile di Antonio Vicino (Marina Militare Crv Italia) ad inseguire il metallo più pregiato.

Gianluca Agata

24 Sport

Ciclismo Il britannico è a un passo dai cinque successi dei giganti Anquetil, Merckx, Hinault e Indurain

Fröome, pedalata nella leggenda

Crono, Chris è tornò oggi a Parigi vincendo il suo quarto Tour

Giuliano De Biasi

Il britannico Chris Froome ha conquistato il quarto Tour de France in solitaria, battendo il francese Thibaut Pinot, con un giro più leggero. Ha ottenuto il 36.º successo delle due competizioni di montagna dal 1903, se si sommano le vittorie ottenute in entrambi i circuiti. In carriera, sofferma a scatti, che lo definisce un grande ciclista, ha vinto 107 gare, 100 in solitario e 7 con un compagno di squadra. Ha conquistato il primo Tour de France nel 2010, il secondo nel 2012, il terzo nel 2015 e il quarto nel 2017. È il primo britannico a vincere il Tour de France. Ha conquistato il Tour de France nel 2010, il secondo nel 2012, il terzo nel 2015 e il quarto nel 2017. È il primo britannico a vincere il Tour de France.

Canottaggio

Canottaggio Under 23, Napoli vince 4 medaglie d'oro

Giuliano De Biasi

Napoli cala un poker d' assi ai campionati del mondo di canottaggio Under 23. È d' oro il quattro con di Andrea Maestrale, napoletano nato al Posillipo tesserato per la Marina Militare ed Enrico D' Aniello, stabiese tesserato per lo SC Amalfi. Sono d' oro i golden boy del Savoia Alfonso Scalzone e Giuseppe Di Mare che hanno conquistato il metallo più pregiato a bordo del due senza.

NUOVO MONDIALE BANCHE

Mondiale di Pirelli

Argomenti della settimana

Giuliano De Biasi

Il mondiale di Pirelli è stato vinto dal team italiano che ha conquistato il titolo con un tempo di 1:10.00. Il secondo è stato il team francese con un tempo di 1:10.50. Il terzo è stato il team spagnolo con un tempo di 1:11.00. Il quarto è stato il team tedesco con un tempo di 1:11.50. Il quinto è stato il team olandese con un tempo di 1:12.00. Il sesto è stato il team austriaco con un tempo di 1:12.50. Il settimo è stato il team ceco con un tempo di 1:13.00. L'ottavo è stato il team polacco con un tempo di 1:13.50. Il nono è stato il team sloveno con un tempo di 1:14.00. Il decimo è stato il team ungherese con un tempo di 1:14.50.

LA PASSIONE SI RINNOVA

Nasce il Nuovo Sito Motori de IL MATTINO

- Grafica rinnovata e moderna
- Foto e video di qualità
- Anteprima news
- Prove di tutte le nuove auto
- Speciali saloni e grandi eventi
- Economia e motorsport
- Panoramica sulle due ruote

ENTRA E FAI IL PIENO DI NOTIZIE

motori.ilmattino.it

PALLANUOTO GIOVANILE - FINAL EIGHT UNDER 17

Canottieri Napoli in finale: oggi sfida Roma

FIUGGI. La Canottieri Napoli Under 17 approda alla finale scudetto.

Alla Final Eight di Fiuggi, i giallorossi hanno battuto in semifinale la Florentia (7-5) e oggi (ore 12.45) sfideranno per lo scudetto di categoria la Roma Nuoto (già battuta venerdì nel girone), che ieri ha eliminato prima il Posillipo (10-9) e poi il Bogliasco (8-6).

domenica 23 luglio 2017
www.roma.net

ROMA 23
SPORT

MONDIALI Under 23: tris di ori campani

di Giovanni Ianni

PIODIVI I Mondiali Under 23 di canottaggio, che si disputano oggi a Plovdiv, saranno sempre più affollati alla Campania in particolare. La prima giornata di finali di ieri ha infatti regalato subito tre medaglie d'oro ad equipaggi campani (in tutto in parte) da canottieri campani: la prima gioia arriva dal "4 con" del napoletano Andrea Mastrolia e del timoniere siciliano Eraldo D'Amico (con loro in barca Pietro Caputo, Giulio e Pignati). L'oro scade in un decal, ma quando c'è da fare sul serio inserisce il turbo: questa ai 500 metri, terza a metà gara, la barca italiana cambia passo negli ultimi mille metri, prendendo la testa (sugli Stati Uniti) già ai 150 e allungando fino al traguardo, arrivando con due secondi e mezzo sulla Gran Bretagna e oltre tre sugli americani. «Dedico questa medaglia



Alfonso Scatone e Giuseppe Di Mare festeggiano con il trionfo

ha detto con l'oro al collo Mastrolia alla Marina Militare, alla mia famiglia, al mio allenatore, al mio amico Rosario Aita, che ha subito reso con me un terribile lutto, e al mio amico Mimmo Penna». «Sapevo che saremmo venuti», spiega D'Amico, «e siamo i più forti. Devo ringraziare per tutti la mia famiglia e la mia ragazza, i ragazzi dell'otto del Gruppo Olimpico e infine una persona che è il mio secondo papà, oggi non c'è più e me ha spinto anche lui». Poco dopo tocca alla sibillina Giuseppina Schettino, che insieme a Roldani, Pizzolli e Mangano fa letteralmente volare il "4 di coppia" azzurro, che chiude il suo scudetto con ben sei secondi di margine sull'Ungheria, seconda e sulla Germania, terza. «È il mio primo titolo mondiale e non posso non dedicarlo alla

mia famiglia», dice la Schettino tra un abbraccio e l'altro. Il terzo scudetto è firmato Rocco Sorvia, il club di appartenenza dei napoletani Alfonso Scatone e Giuseppe Di Mare. I cui "2 uomo post legati" controlla la gara per oltre metà regata per poi piazzare l'ascensore tra i 300 che si mischia, la barca del Croato Sorvia cambia passo ai 1300 e domina il finale, come dimostra il vantaggio di quasi quattro secondi sulla Turchia. «Avevamo i secondi mille metri più forti di tutti gli altri», spiega Scatone, «e infatti quando a 750 metri dal traguardo abbiamo chiamato l'allungo». Il cubano sbalzano letteralmente. «Eravamo convinti di essere l'equipaggio da battere e anche nei momenti di difficoltà non ci siamo mai arresi», gli fa eco Di Mare. E non è detto sia finito oggi seri Antonio Vicino ad andare a caccia del podio nel "doppio pi" con Soares.

SCHIERA - MONDIALI Uomo ct d'oro: Pizzo a Lipsia gli regala l'iride



Pizzo con l'oro al collo

LIPSA. Arriva il primo oro per l'Italia ai Campionati Mondiali di scherma, in corso da venerdì a Lipsia. A conquistarlo è stato il campione Paolo Pizzo, che nella spada individuale vince il titolo vinto nel 2011 e regala una soddisfazione immensa al ct della spada Sandro Cuomo.

Pizzo ha sfidato battendo in finale (15-13) l'estone Nõmme. Ma nel suo cammino iridato ha saputo superare altri momenti critici, come dimostrano i 15-14 contro Chachov (primo turno) e Lacey (quarti di finale). Pizzo a parte, l'Italia ieri ha conquistato anche una medaglia di bronzo con la toscana Irene Vecchio nella scherma femminile, prova vista dall'arbitro Olga Kharlan. E proprio la Kharlan, negli ottavi di finale, ha speso i sogni della ucrainiana Rosella Gregorio, che fin lì era sembrata in ottima giornata e che, tra l'altro, è stata l'unica a "fermare" la Kharlan fino ai 15-12 finale.

BASKET Colpo Avellino: arriva l'ala piccola Dezzime Wells



AVELLINO. Prende sempre più forma il nuovo roster della Sub-20 Avellino. Dopo gli arrivi di Filipović, Filipe, Rich e Scubbi, il club ripete la annunciato ieri l'accordo con Dezzime Wells. Il giocatore statunitense, classe '92, è un'ala piccola che può giocare anche da guardia, ed è cresciuto nel college di Maryland Terrapins. Dopo qualche anno in Duquesne, nel 2016 arriva in Europa giocando in Grecia con i Dolphins. Nel gennaio 2017 fa ritorno in D League. Ora la chiamata di Avellino. «Siamo soddisfatti dell'accordo raggiunto con Doc Wells», dice il di Albenari - «ci fa piacere per l'entusiasmo con cui il ragazzo ha immediatamente accettato la nostra proposta. È un giocatore che può ricoprire più ruoli e a renderlo utile in molti modi. Credo che l'esperienza maturata in Grecia, anche se solo per poche partite, possa essergli utile per affrontare l'avventura nel nostro campionato. Nel settore dei lunghi, invece, viene le conferme di Zarni e Lomoro: si pensa anche a mettere Foschino, mentre piace anche il 21enne Trevor Miklow, centro statunitense fornito di buona sportività nigriana».

PAOLO AMALFI

PALLANUOTO/MONDIALI Italia, oggi gli ottavi con il Kazakistan: in palio c'è la Croazia

BUDAPEST. Smanata, a causa della differenza reti, la vittoria del girone, l'Italia della pallanuoto riprende il suo cammino iridato questo pomeriggio ore 15, diretta RaiSport, nell'ottavo di finale che si appone al Kazakistan. Per il trionfo di Campagna (e dei napoletani Renato e Bertoli) dovrebbe essere una formidabile, la stessa di un esultante quarto di finale contro la Croazia, martedì. Intanto la Svezia ha consolidato ieri l'avanzamento ai quarti di finale di domenica sera a Rijeka che ieri ha battuto l'Ungheria.

ATLETICA LEGGERA A Grosseto il napoletano fa il personale Fulmine Sibillo agli Europei Under 20 Oggi va a caccia del podio dei 400hs

GROSSETO. Alessandro Sibillo è il Campione Europeo giovanile, un amore che si rinnova, nonostante il salto di categoria: un anno fa, a Torino, il napoletano s'impose da condor assoluto tra gli Allievi, frantumando il proprio personale. Ora, al primo anno da junior, Sibillo si guadagna l'accesso alla finale di oggi (ore 16.16, diretta RaiSport) con il miglior tempo assoluto (59"95), battendo di oltre un secondo il proprio personale fatto registrare appena il giorno prima (51"97). Grazie a un finale navigante, alla Fabrizio Mori, il napoletano scoperto da Giuseppe Coppa ha preceduto lo spagnolo David Pineda (53"11), diventando il quinto junior di sempre il miglior diciottenne della storia azzurra (battuto il 51"21 di Seber nel

IL TRAGUARDO Ci azzeriamo andiamo a San Benedetto del Tronto Napoli Beach Soccer in festa: storica qualificazione alle Final Eight

NAPOLI. C'è anche il Napoli tra le migliori otto d'Italia del Beach Soccer. La vittoria contro il team Sicilia B5 consente al capitano "Poppo" Guadagno e compagni di staccare con due turni di anticipo il pare per le fasi finali del campionato di Serie A, in programma dal 3 al 6 agosto prossimi a San Benedetto del Tronto. A concretizzare il sogno napoletano i gol di Moxedano (2), Diano (2), Battaglia e Santoro per il definitivo 6-5 contro una formazione siciliana più che combattiva, che aveva chiuso in partita partita i primi due tempi. La partita cambia però nell'ultimo pariale e si chiude con il rigore di Moxedano che segna la rete del definitivo 6-5 che regala al Napoli Beach Soccer la prima fi-

CELEBRANDO - A BOHNER LA CORONA DI MARSIGLIA Il Tour è di Froomer: oggi a Parigi la festa per il poker

MARSIGLIA. Il polacco Maciej Bodnar ha vinto la 22ª e penultima tappa del Tour de France, una cronometro individuale di 225 chilometri con partenza ad arrivo a Marsiglia. Il britannico Christopher Froome (Sky) consolida la maglia gialla di leader della classifica generale: oggi vincente il suo quarto Tour con 54ª su 100 (secondo) e 2'07" su Bardet (terzo). L'italiano Aru chiude quarto a 3'05".

ATLETICA LEGGERA PARALIMPICA Mondiali di Londra: oggi la Legnante cerca il tris d'oro

LONDRA. Si chiuderà oggi a Londra i Mondiali di atletica paralimpica. Il proprio nell'ultima giornata arriva il grande momento di Assunta Legnante, la campionessa di Fiammingo, più due volte oro alle Paralimpiadi e altrettante ai Mondiali paralimpici, come il tris consecutivo nella finale che inizia alle 20 italiane.

PALLANUOTO GIOVANILE - FINAL EIGHT UNDER 17 Canottieri Napoli in finale: oggi sfida Roma

FIUGGI. Le Canottieri Napoli Under 17 approda alla finale scudetto. Alla Final Eight di Fiuggi, i giallorossi hanno battuto in semifinale la Florentia (7-5) e oggi (ore 12.45) sfideranno per lo scudetto di categoria la Roma Nuoto (già battuta venerdì nel girone), che ieri ha eliminato prima il Posillipo (10-9) e poi il Bogliasco (8-6).

PALLANUOTO/MONDIALI

Italia, oggi gli ottavi con il Kazakistan: in palio c'è la Croazia

BUDAPEST. Sfumata, a causa della differenza reti, la vittoria del girone, l'Italia della pallanuoto riprende il suo cammino iridato questo pomeriggio (ore 15, diretta RaiSport), nell'ottavo di finale che ci oppone al Kazakistan.

Per il Settebello di Campagna (e dei napoletani Renzuto e Bertoli) dovrebbe essere una formalità, in attesa di un ostico quarto di finale contro la Croazia, martedì. Intanto il Setterosa ha conosciuto ieri l'avversaria dei quarti di finale di domani: sarà la Russia che ieri ha battuto l'Olanda.

domenica 23 luglio 2017

www.romainformazione.it

MONDIALI Under 23: tris di ori campani

di Giovanni Ianni

PLOVDIV. I Mondiali Under 23 di canottaggio, che si chiuderanno oggi a Plovdiv, sorridono sempre più all'Italia e alla Campania in particolare. La prima giornata di finali di arti ha infatti regalato subito tre medaglie d'oro ad equipaggi composti in tutto o in parte da canottieri campani: la prima gara arriva dal "4 con" del napoletano Andrea Macerata e del romanesco sabinese Enrico D'Aniello (con loro in barca Pietro Caputo, Giulio e Paganò). L'arrivo avviene in un decimo, ma quando c'è da fare sul serio smette di turbare: questi ai 500 metri, senza a metà gara, la barca italiana cambia passo passo negli ultimi mille metri, prendendo la testa (agli Stati Uniti) già ai 1500 e allungando fino al traguardo, attraversando due secondi e mezzo nella Croce Rossa e oltre nei finali americani. «Dedico questa medaglia



Alfonso Scatone e Giuseppe Di Mare festeggiando con il bicchiere

ha detto con l'oro di colui Massimo alla Marina Militare, alla mia famiglia, al mio allenatore, al mio amico Rosario Aita, che ha subito ro- con un terribile lutto, e Mimmo Penna». «Stipavo che avremmo vinto», spiega D'Aniello, «ma non è per tutti la mia famiglia e la mia famiglia, il mio primo titolo mondiale e non posso non dedicarlo alla

mia famiglia», dice lo Schettino tra un abbraccio e l'altro. Il terzo capovalone è romano Rocco Savio, il club di appartenimento dei napoletani Alfonso Scatone e Giuseppe Di Mare, il cui "2 senza posti leggeri" controlla la gara per oltre metà regata per poi piazzarsi l'avoro: terra sia ai 500 che ai mille, la barca del Croco-Savio cambia passo ai 1300 e domina il finale, come dimostra il vantaggio di quasi quattro secondi sulla Turchia. «Sbarcano i secondi mille metri più forti di noi», gli altri «sbarcano» e infatti il quando a 750 metri dal traguardo abbiamo chiamato l'allungo. Il abbiamo solistati tutti». «Eravamo conciosi di essere l'equipaggio da battere e anche nei momenti di difficoltà non ci siamo mai arresi», gli fa eco Di Mare. «Non è detto sia finito oggi sarà Antonio Nicco ad andare a caccia del podio nel "doppio pl" con Soares.

SCHERMA - MONDIALI Cuomo ct d'oro: Pizzo a Lipsia gli regala l'iride



Pizzo con l'oro al collo

LIPSA. Arriva il primo oro per l'Italia ai Campionati Mondiali di scherma, la corsa da venerdì a Lipsia. A conquistarlo è stato il campione Paolo Pizzo, che nella quarta individuale vince il titolo vinto nel 2011 e regala una soddisfazione immensa al ct della spada Sandro Cuomo.

Pizzo ha sfidato battuto la finale (15-13) l'estone Nevenovic. Ma nel suo cammino iridato ha superato altri momenti critici, come dimostrano i 15-14 contro Chakov (primo turno) e Lacey (quarti di finale). Pizzo a parte, l'Italia ieri ha conquistato anche una medaglia di bronzo con la torinese Irene Vecchi nella sciabola femminile, prova vinta dall'ucraina Olga Kharlan. E proprio la Kharlan, negli ottavi di finale, ha speso i colpi della siberiana Roselia Gergel, che fin lì era sembrata la favorita e che, tra l'altro, è stata l'unica a "irizzare" la Kharlan fino ai 12-12 finali.

BASKET Colpo Avellino: arriva l'ala piccola Dezzime Wells



AVELLINO. Prende sempre più forma il nuovo roster della Saba. Dopo gli arrivi di Froskoff, Filipo, Rizzo e Scabbò, il club infine ha annunciato ieri l'acquisto di Dezzime Wells, il giocatore statunitense, classe '92, è un'ala piccola che può giocare anche da guardia, ed è cresciuto nel college di Maryland. Formatosi dopo qualche anno in D-League, nel 2016 arriva in Europa giocando in Grecia con i Dorcas Lefkada. Nel gennaio 2017 fa ritorno in D-League. Ora si chiama di Avellino. «Siamo soddisfatti dell'accordo raggiunto con De Wells - dice il presidente - e ci fa piacere per l'entusiasmo con cui l'ingaggio ha immediatamente accettato la nostra proposta. È un giocatore che può ricoprire più ruoli e ci renderà utili in molti modi. Credo che l'esperienza maturata in Grecia, anche se solo per poche partite, possa essergli utile per affrontare l'avventura nel nostro campionato. Nel settore dei lunghi, invece, vicine le conferme di Zanni e Lunetti, si pensa anche a trasferire Froskoff, mentre, piano anche il 21enne Trevor Mikhailov, centro-statunitense finito di passaggio in Nigeria».

PALLANUOTO/MONDIALI Italia, oggi gli ottavi con il Kazakistan: in palio c'è la Croazia

BUDAPEST. Sfumata, a causa della differenza reti, la vittoria del girone, l'Italia della pallanuoto riprende il suo cammino iridato questo pomeriggio (ore 15, diretta RaiSport), nell'ottavo di finale che ci oppone al Kazakistan. Per il Settebello di Campagna (e dei napoletani Renzuto e Bertoli) dovrebbe essere una formalità, in attesa di un ostico quarto di finale contro la Croazia, martedì. Intanto il Setterosa ha conosciuto ieri l'avversaria dei quarti di finale di domani: sarà la Russia che ieri ha battuto l'Olanda.

ATLETICA LEGGERA A Grosseto il rimpatriano la personale Fulmine Sibillo agli Europei Under 20 Oggi va a caccia del podio dei 400hs

GROSSETO. Alessandro Sibillo e i Campioni Europei giovani, un amore che si rinnova, neostato il salto di categoria: un anno fa, a Torino, il rimpatriano l'impose di candidarsi a livello tra gli Atleti, frantumando il proprio personale. Ora, al primo anno da junior, Sibillo si è guadagnato l'accesso alla finale di oggi (ore 16.16, diretta RaiSport) con il miglior tempo assoluto (59"70), battendo di oltre un secondo il proprio personale fatto registrare appena il giorno prima (1'17"0). Grazie a un finale navigante, alla Fabrizio Mori, il rimpatriano scappato da Cimino-Coppa ha preceduto lo spagnolo David Pineda (57"11), diventando il quinto junior di sempre il miglior decimillesimo della storia azzurra (battuto il 51"21 di Sber nel

'91). La finale di oggi sarà dura e tirata, ma Sibillo ha gli strumenti al super conete per la medaglia. È chi sa che di finali non vanga in mente il sacrificio anche nella 4x400 che, in chiamata di Europei (ore 20.25), andò a caccia dell'oro, anche perché può contare su Vladimir Anis, che ieri si prese l'oro individuale. Peccato, invece, per l'altro napoletano, Andrea Romani, che negli 800 manca la finale per l'accesso. Il proprio "season best" (1'39"94).

IL TRAGUARDO Gli azzurri andranno a San Benedetto del Tronto Napoli Beach Soccer in festa: storica qualificazione alle Final Eight

NAPOLI. C'è anche il Napoli tra i migliori otto d'Italia del Beach Soccer. La vittoria contro il team Sicilia B5 consente al capitano "Pippop". Qualunque è compagno di staccare con due tempi di anticipo il passo per le fasi finali del campionato di Serie A. In programma dal 3 al 6 agosto prossimi a San Benedetto del Tronto. A concretizzare il sogno napoletano i gol di Moxvedano (2), Duarte (2), Barbalba e Santoro per il definitivo 6-5 contro una formazione siciliana più che combattiva, che aveva chiuso la perfetta partita prima due tempi. La partita cambia però nell'ultimo parziale e si chiude con il rigore di Moxvedano che segna la rete del definitivo 6-5 che regala ai Napoli Beach Soccer la prima fi-



Final Eight della storia del beach soccer partenopeo

nal eight della storia del beach soccer partenopeo. L'ultimo appuntamento di tappa contro il Licata, a questo punto, si rivelerà una semplice passeggiata per il Napoli Beach Soccer, che aspetta di conoscere la sua prossima avversaria nella Final Eight di San Benedetto.

CELSIUM - A BONNAR LA CRONA DI MARSEGLIA Il Tour è di Froome: oggi a Parigi la festa per il poker

MARSEGLIA. Il polacco Maciej Bodnar ha vinto la 20ª e penultima tappa del Tour de France, una competizione individuale di 22,2 chilometri con partenza ad arrivo a Marsiglia. Il britannico Christopher Froome (Sky) combatte la miglior gualia di leader della classifica generale: oggi vince il suo quarto Tour con 54º su 119a (secondo) e 2'20" su Bardet (terzo). L'italiano Aru chiude quinto a 3'05".

ATLETICA LEGGERA PARALIMPICA Mondiali di Londra: oggi la Legnante cerca il tris d'oro

LONDRA. Si chiudono oggi a Londra i Mondiali di atletica paralimpica. È proprio nell'ultima giornata arriva il grande momento di Assunta Legnante: la posista di Fiumanagone, già due volte oro alle Paralimpiadi e altrettante ai Mondiali paralimpici, cerca il tris consecutivo nella finale che inizia alle 20 milane.

PALLANUOTO GIOVANILE - FINAL EIGHT UNDER 17 Canottieri Napoli in finale: oggi sfida Roma
FIGGIA. La Canottieri Napoli Under 17 approda alla finale scudetto. Alla Final Eight di Figgias, i giallorossi hanno battuto in semifinale la Fiorentina (7-5) e oggi (ore 12.45) sfideranno per lo scudetto di categoria la Roma Nuoto (già battuta venerdì nel girone), che ieri ha eliminato prima il Postipile (10-9) e poi il Bugliano (8-6).

CANOTTAGGIO Prime finali esaltanti a Plovdiv: trionfi per Scalzone e Di Mare nel "2 senza pl", Maestrale e D' Aniello nel "4 con" e la Schettino nel "4 di coppia"

Mondiali Under 23: tris di ori campani

PLOVDIV. I Mondiali Under 23 di canottaggio, che si chiudono oggi a Plovdiv, sorridono sempre più all' Italia e alla Campania in particolare. La prima giornata di finali di ieri ha infatti regalato subito tre medaglie d' oro ad equipaggi composti (in tutto o in parte) da canottieri campani: la prima gioia arriva dal "4 con" del napoletano Andrea Maestrale e del timoniere stabiese Enrico D' Aniello (con loro in barca Pietra Caprina, Giulivo e Pagani). L' armò azzurro è un diesel, ma quando c' è da fare sul serio inserisce il turbo: quarta ai 500 metri, terza a metà gara, la barca italiana cambia passo negli ultimi mille metri, prendendo la testa (sugli Stati Uniti) già ai 1500 e allungando fino al traguardo, attraversato con due secondi e mezzo sulla Gran Bretagna e oltre tre sugli americani. «Dedico questa medaglia - ha detto con l' oro al collo Maestrale - alla Marina Militare, al mio allenatore, al mio amico Rosario Aita, che ha subito con me un terribile lutto, e a Mimmo Perna». «Sapevo che avremmo vinto - spiega D' Aniello - e infatti sono stato ancora più forte. Devo ringraziare per tutti la mia famiglia e la mia ragazza, i ragazzi dell' otto del Gruppo Olimpico e infine una persona che è il mio secondo papà, oggi non c' è più e mi ha spinto anche lui».

Poco dopo tocca alla stabiese Giovanna Schettino, che insieme a Rodini, Piazzolla e Maregotta fa letteralmente volare il "4 di coppia" azzurro, che chiude il suo assolo con ben sei secondi di margine sull' Olanda, seconda, e sulla Germania, terza. «È il mio primo titolo mondiale e non posso non dedicarlo alla mia famiglia», dice la Schettino tra un abbraccio e l' altro.

Il terzo capolavoro è firmato Rycc Savoia, il club di appartenenza dei napoletani Alfonso Scalzone e Giuseppe Di Mare, il cui "2 senza pesi leggeri" controlla la gara per oltre metà regata per poi piazzare l' assolo: terza sia ai 500 che ai mille, la barca del Circolo Savoia cambia passo ai 1300 e domina il finale, come dimostra il vantaggio di quasi quattro secondi sulla Turchia. «Avevamo i secondi mille metri più forti di tutti gli altri - spiega Scalzone - e infatti quando a 750 metri dal traguardo abbiamo chiamato l' allargo. Il abbiamo saltato tutti. Eravamo coscienti di essere il passaggio da battere e anche nei momenti di difficoltà non ci siamo mai arresi, gli fa eco Di Mare.

È non è detto sia finita oggi sarà ancora Nicco e Andrea a caccia del titolo vinto nel 2011 e regala una soddisfazione immensa ai ex della squadra Sandro Cuomo.

Pizzo ha trionfato battendo la finna (15-13) l' oreste Navajolo. Ma nel suo cammino italiano ha saputo superare altri momenti critici, come dimostrano i 15-14 contro Chiklov (grano turco) e Lacey (quarti di finale). Pizzo a parte, l' Italia ieri ha conquistato anche una medaglia di bronzo con la toscana Irene Vecchi nella scialoba femminile, prova vinta dall' ucraina Olga Kharlan. Il quarto è la Kharlan, negli ottavi di finale, ha speso i sogni della salernitana Rossella Gregorio, che fin lì era sembrata la ottima giornata e che, tra l' altro, è stata l' unica a "fermare" la Kharlan fino ai 15-12 finale.

domenica 23 luglio 2017
SPORT
CANOTTAGGIO Prime finali esaltanti a Plovdiv: trionfi per Scalzone e Di Mare nel "2 senza pl", Maestrale e D' Aniello nel "4 con" e la Schettino nel "4 di coppia"
Mondiali Under 23: tris di ori campani



SCHERMA - MONDIALI
Cuomo et d'oro: Pizzo a Lipsia gli regala l'iride

Pizzo con l'oro al collo

LIPSA. Arriva il primo oro per l'Italia ai Campionati Mondiali di scherma, in corso da venerdì a Lipsia. A conquistare è stato il campione Paolo Pizzo, che nella spada individuale bissò il titolo vinto nel 2011 e regala una soddisfazione immensa ai ex della squadra Sandro Cuomo. Pizzo ha trionfato battendo la finna (15-13) l' oreste Navajolo. Ma nel suo cammino italiano ha saputo superare altri momenti critici, come dimostrano i 15-14 contro Chiklov (grano turco) e Lacey (quarti di finale). Pizzo a parte, l' Italia ieri ha conquistato anche una medaglia di bronzo con la toscana Irene Vecchi nella scialoba femminile, prova vinta dall' ucraina Olga Kharlan. Il quarto è la Kharlan, negli ottavi di finale, ha speso i sogni della salernitana Rossella Gregorio, che fin lì era sembrata la ottima giornata e che, tra l' altro, è stata l' unica a "fermare" la Kharlan fino ai 15-12 finale.

BASKET
Colpo Avellino: arriva la piccola Dezzime Wells

AVELLINO. Prende sempre più forma il nuovo roster della Sdgs Avellino. Dopo gli arrivi di Fritalfo, Filici, Ricci e Scuderi, il club tirino ha annunciato ieri l' accordo con Dezzime Wells. Il giocatore statunitense, classe '92, è un'ala piccola che può giocare anche da guardia, ed è cresciuto nel college di Maryland Terrapins. Dopo qualche anno in D-League, nel 2016 arriva in Europa giocando in Grecia con i Ledsda. Nel gennaio 2017 si trasferisce in D-League. Ora ha chiamato di Avellino. «Siamo soddisfatti dell' accordo raggiunto con De Wells - dice il club - e ci fa piacere per l' entusiasmo con cui il ragazzo ha immediatamente accettato la nostra proposta. È un giocatore che può ricoprire più ruoli e sa rendersi utile in molti modi. L'oro che l'esperienza maturata in Grecia, anche se solo per poche partite, possiede gli atlete per affrontare l'avventura nel nostro campionato. Nel settore dei lunghi invece, viciale le conferme di Zanzi e Lioneo; si pensa anche a trasferire Frenkel; mentre, piazzato, il 21enne Trevor Minkawa, come statunitense firmato di passaggio registrato».

PAOLO AMALFI

PALLANUOTO/MONDIALI
Italia, oggi gli ottavi con il Kazakistan: in palio c'è la Croazia

BUDAPEST. Smanata, a causa delle differenze resti, la vittoria del girone, l'Italia della pallanuoto riprende il suo cammino irritato questo pomeriggio (ore 15, diretta RaiSport), nell'ottava di finale che si oppone al Kazakistan. Per il Nottamburlo di Campagna la sua avversaria è la Russia. Bertoldi dovrebbe essere una favorita, la vittoria di un'ottava quarto di finale contro la Croazia, martedì. Intanto il Sestriere ha conquistato ieri l'avanzamento dei quarti di finale di domani: sarà la Russia che ieri ha battuto l'Australia.

ATLETICA LEGGERA A Grosseto il rapellano fa il personale Fulmine Sibillo agli Europei Under 20 Oggi va a caccia del podio dei 400hs

GROSSETO. Alessandro Sibillo e i Campioni Europei giovanili, un anno che si rinnova, nonostante il salto di categoria: un anno fa, 17 anni, il rapellano s'impose di consistenza assoluta tra gli Allievi, frantumando il proprio personale. Ora, al primo anno da Junior, Sibillo si è guadagnato l'accesso alla finale di oggi (ore 16.10, diretta RaiSport) con il miglior tempo assiale (59'76), frantumando di oltre un secondo il proprio personale fatto registrato appena il giorno prima (51'79). Grazie a un finale travolgente, alla Fabrizio Mori, il rapellano rispetto da Giuseppe Coppa ha preceduto lo spagnolo David Pineda (53'11), diventando il quinto junior di sempre il miglior diavolo della storia azzurra (battuto il 51'21 di Sber nel '91). La finale di domani, nonostante il salto di categoria, sarà dura e intensa. Sibillo ha gli obiettivi di asser correte per le medaglie. È chi sa che di finali non vanga in mente a inserire anche nella 400 che, in chiusura di Europei (ore 20.25), andrà a caccia dell'oro, anche perché potrà contare su Vladimir Pocaic, invece, che ieri si prese l'oro individuale. Pocaic, invece, che ieri si prese l'oro individuale, Andrea Romani, che negli 800 manca la finale per fondare il proprio "season best" (1'59'94).

IL TRAGUARDO Gli azzurri andranno a San Benedetto del Tronto
Napoli Beach Soccer in festa: storica qualificazione alle Final Eight

NAPOLI. C'è anche il Napoli tra le migliori otto d'Italia del Beach Soccer. La vittoria contro il team Sicilia Bè consente al capitano "Pippo" Giugliano e compagni di accedere così due turni di anticipo il pass per le fasi finali del campionato di Serie A, in programma dal 1 al 4 agosto presso il San Benedetto del Tronto. A concretizzare il sogno napoletano i gol di Montedano (1), Diarzi (2), Battaglia e Santino per il definitivo 6-5 contro il team siciliano più che combattuto, che aveva chiuso in partenza partita i primi due tempi. La partita cambia però nell'ultimo parziale e si chiude con il rigore di Montedano che segna la rete del definitivo 6-5 che regala al Napoli Beach Soccer la prima Final Eight.

PAOLO CAMMISI

CICLISMO - A BONNAR LA CRONO DI MARSIGLIA
Il Tour è di Froome: oggi a Parigi la festa per il poker

MARSIGLIA. Il polacco Maciej Bodnar ha vinto la 20ª e penultima tappa del Tour de France, una cronometro individuale da 22,2 chilometri con partenza ed arrivo a Marsiglia. Il britannico Christopher Froome (Sky) consolida la maglia gialla di leader della classifica generale: oggi vince il suo quarto Tour con 54ª in 100 secondi e 2'30". Bardet (Bora) è l'ultimo Aru chiude quanto a 3'55".

ATLETICA LEGGERA PARALIMPICA
Mondiali di Londra: oggi Legnante cerca il tris d'oro

LONDRA. Si chiuderà oggi a Londra i Mondiali atletici paralimpici. È proprio nell'ultima giornata arriva il grande momento di Assunta Legnante: la posista di Fiummagione, già due volte oro alle Paralimpiadi e altrettante ai Mondiali paralimpici, cerca il suo clamoroso nella finale che inizia alle 20 italiane.

PALLANUOTO GIOVANILE - FINAL EIGHT UNDER 17
Cantottieri Napoli in finale: oggi sfida Roma

FREGGIA. La Cantottieri Napoli Under 17 approda alla finale scudetto. Alla Final Eight di Freggia, i galliformi hanno battuto in semifinale la Fiorentina (7-5) e oggi (ore 12.45) sfidano per lo scudetto di categoria la Roma Nuoto (già battuta venerdì nel girone), che ieri ha eliminato prima il Postiplo (10-9) e poi il Regalino (8-6).

E non è detto sia finita: oggi sarà Antonio Vicino ad andare a caccia del podio nel "doppio pl" con Soares.

GENNARO IORIO

Canottaggio, Scalzone e Di Mare oro ai mondiali under 23

Impresa in Bulgaria, gli atleti del Circolo Savoia nel «due senza» si impongono davanti alla Turchia

NAPOLI Una grande impresa e ancora una volta il canottaggio campano sugli scudi. Risultato di grandissimo prestigio di Alfonso Scalzone e Giuseppe Di Mare. I due canottieri tesserati per il Circolo Savoia hanno vinto la medaglia d'oro in due senza pesi leggeri ai campionati del mondo under 23, in corso di svolgimento a Plovdiv, in Bulgaria.

I due vogatori napoletani hanno trovato la regata perfetta partendo davanti a tutti insieme alla Turchia. Ai quattrocento metri proprio i turchi hanno sopravanzato i napoletani che hanno subito anche l'attacco sul passo della Gran Bretagna. Ai 500 metri iniziali l'Italia è terza punta a punta con l'Irlanda. Stesso risultato ai mille metri. Ma a 1300 metri la barca azzurra piazza il suo attacco e supera di volata gli avversari e a 1500 metri è prima davanti a Irlanda e Turchia. Il finale è l'apoteosi azzurra che, con 45 colpi al minuto, va a vincere la medaglia d'oro con oltre tre secondi di vantaggio sulla Turchia. Gli azzurri dopo aver guardato a destra e a sinistra alzano le mani al cielo per un titolo mondiale vinto con autorevolezza e in grande scioltezza. Una imbarcazione che può regalare in futuro anche soddisfazione in chiave olimpica. Scalzone e Di Mare aggiungono così il tassello più prezioso a questa stagione da sogno: nel 2017 hanno vinto il bronzo agli europei, la medaglia d'oro ai campionati italiani assoluti e under 23 e l'oro al Memorial D' Aloja. «Congratulazioni ai ragazzi, autori di una regata da incorniciare - ha commentato Enzo Cenci, consigliere al Canottaggio del Circolo Savoia -. Ma i complimenti vanno girati a tutto il Savoia, dal presidente Campobasso ai dirigenti e agli allenatori: un armo societario campione del mondo è un unicum in campo internazionale, dobbiamo esserne tutti orgogliosi». Infatti è la prima volta che un equipaggio tutto made in Savoia vince un titolo mondiale. Issato il Gran Pavese al circolo di Santa Lucia. Il capovoga Alfonso Scalzone è raggiante: «i abbiamo schiantati, il serrate finale è la nostra specialità» Giuseppe Di Mare, invece, analizza: «Eravamo coscienti di essere l'equipaggio da battere sin dalle prime vogate in acqua».

Canottaggio Mezzogiorno 23 luglio 2017

Sport

Napoli imballato Ounas regala il gol del pareggio

Contro il Chievo finisce solo 1-1 Terza rete di fila del nuovo acquisto



Adnan Ounas autore della rete di pareggio contro il Chievo. Il nuovo acquisto del Napoli ha segnato il gol del pareggio nel match di Serie A.

Adnan Ounas autore della rete di pareggio contro il Chievo. Il nuovo acquisto del Napoli ha segnato il gol del pareggio nel match di Serie A.

Adnan Ounas autore della rete di pareggio contro il Chievo. Il nuovo acquisto del Napoli ha segnato il gol del pareggio nel match di Serie A.

Basket

Avellino, preso Wells Caserta attende il ricorso Il Cuore punta Carter



Avellino la Compagnia del cemento affida le armi in vista della partita caserta. Il Cuore punta Carter.

Avellino la Compagnia del cemento affida le armi in vista della partita caserta. Il Cuore punta Carter.

Canottaggio, Scalzone e Di Mare oro ai mondiali under 23

Impresa in Bulgaria, gli atleti del Circolo Savoia nel «due senza» si impongono davanti alla Turchia



Scalzone e Di Mare in barca durante la gara ai mondiali under 23.

Scalzone e Di Mare in barca durante la gara ai mondiali under 23.

Brividi d'argento

Brillano nel duo tecnico libero con tema musicale su Adamo ed Eva. E il papà di Giorgio non era in giuria

L'argento che mancava.

Stavolta senza suscitare polemiche, come nel caso del tema-immigrazione.

Giorgio Minisini con il suo caos calmo interiore riesce a sincronizzarsi in un battibaleno tecnico con la calabrese Mariangela Perrupato e conquista la posizione d'onore ai Mondiali nel Duo misto Libero. Dopo due bronzi a Kazan 2015, e l'oro per Lampedusa con Manila Flamini nel programma tecnico, l'Italia centra un altro risultato di spessore e prestigio: perché la Russia di Maltsev-Kalancha con il boogie-woogie molto scenico e fisico stavolta si prende l'oro ancorché di poco, per la differenza di un punto contenuta nell'impressione artistica, uno dei 3 gradi di giudizio dell'esercizio con gli elementi di difficoltà. È l'esercizio. Come l'Italia è intenzionato avanti nel mondo tecnico, Minisini e Perrupato si sono presentati con un'idea di esercizio che si differenzia da quella di altri concorrenti. Il tema musicale scelto è stato quello di Adamo ed Eva, un brano di musica classica di Johann Sebastian Bach, che con una partner di origine nipponica non poteva non strizzare l'occhio al tema orientaleggiante, rischiando di essere superato dal Giappone.

PAPA SPETTATORE Stavolta, rispetto al Tecnico, i giudici dei tre Paesi coinvolti non sono stati utilizzati, e dunque Roberto Minisini, il papà di Boy Giorgio, sulla sedia a rotelle per una caduta dalle scale, e a fianco di mamma Susanna De Angelis (prima allenatrice del fresco campione del mondo di Ladispoli), ha vissuto la gara soltanto da genitore: «Un'emozione diversa - dice - i colleghi mi hanno fatto i complimenti per il lavoro svolto perché ci tengo a dire che sono stato corretto, onesto e professionale quando ho giudicato Giorgio. Da spettatore è stata un'emozione diversa, anche questa unica: è stato un grandissimo argento, e la Russia qui con una musica che ha coinvolto il pubblico mettendo in rilievo gli aspetti scenici, ha fatto la differenza». Mamma Susanna ricorda i patimenti per venire a capo dell'esercizio cambiato tre volte, messo a punto «in soli 39 giorni». E aggiunge: «La Perrupato veniva da una stagione travagliatissima, complice un'operazione a fine novembre e una ripresa lenta, e abbiamo avuto meno tempo per provare e riprovare l'esercizio, questo ci ha messo un po' di agitazione in più. E' un sogno essere passati dal bronzo di due anni fa a questo argento».

LA POLEMICA una medaglia che Boy Giorgio tiene tra le mani «per dire quanto pesa, una cifra: quante

Nuoto > Mondiali a Budapest

Venerdì 23 luglio 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT

1000 MARTIN SANCHEZ (FRA) 10:01.30 Luis Lopez (ESP) 10:02.00 Dimitry Lagun (RUS) 10:02.10 Dimitry Lagun (RUS) 10:02.10 Dimitry Lagun (RUS) 10:02.10	5000 Luis Lopez (ESP) 17:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 17:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 17:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 17:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 17:01.00	15000 Luis Lopez (ESP) 34:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 34:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 34:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 34:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 34:01.00	30000 Luis Lopez (ESP) 01:02:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 01:02:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 01:02:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 01:02:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 01:02:01.00	60000 Luis Lopez (ESP) 02:04:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 02:04:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 02:04:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 02:04:01.00 Dimitry Lagun (RUS) 02:04:01.00
---	--	---	--	--

Brividi d'argento

Minisini-Perrupato, una magia di podio

Brillano nel duo tecnico libero con tema musicale su Adamo ed Eva. E il papà di Giorgio non era in giuria

Stavolta Minisini e Perrupato conquistano l'argento nel duo misto libero. Il papà di Giorgio non era in giuria. Il tema musicale scelto è stato quello di Adamo ed Eva, un brano di musica classica di Johann Sebastian Bach, che con una partner di origine nipponica non poteva non strizzare l'occhio al tema orientaleggiante, rischiando di essere superato dal Giappone.



Giorgio Minisini e Mariangela Perrupato impegnati nel duobalzo che ha dato l'argento

LA CHIAVE
5

LA MEDAGLIERE

USA	1
RUS	2
ITA	3
ESP	4
GBR	5
FIN	6
CAN	7
AUS	8
GER	9
UKR	10
CZE	11
HUN	12
EST	13
CHN	14
ARG	15
VEN	16
ESP	17
ITA	18
USA	19
RUS	20
ITA	21
ESP	22
GBR	23
FIN	24
CAN	25
AUS	26
GER	27
UKR	28
CZE	29
HUN	30
EST	31
CHN	32
ARG	33
VEN	34
ESP	35
ITA	36
USA	37
RUS	38
ITA	39
ESP	40
GBR	41
FIN	42
CAN	43
AUS	44
GER	45
UKR	46
CZE	47
HUN	48
EST	49
CHN	50
ARG	51
VEN	52
ESP	53
ITA	54
USA	55
RUS	56
ITA	57
ESP	58
GBR	59
FIN	60
CAN	61
AUS	62
GER	63
UKR	64
CZE	65
HUN	66
EST	67
CHN	68
ARG	69
VEN	70
ESP	71
ITA	72
USA	73
RUS	74
ITA	75
ESP	76
GBR	77
FIN	78
CAN	79
AUS	80
GER	81
UKR	82
CZE	83
HUN	84
EST	85
CHN	86
ARG	87
VEN	88
ESP	89
ITA	90
USA	91
RUS	92
ITA	93
ESP	94
GBR	95
FIN	96
CAN	97
AUS	98
GER	99
UKR	100

SONO STATO GIUDICATO HO GIUDICATO MIO FIGLIO
Il papà di Giorgio Minisini, Roberto Minisini, non era in giuria. Il tema musicale scelto è stato quello di Adamo ed Eva, un brano di musica classica di Johann Sebastian Bach, che con una partner di origine nipponica non poteva non strizzare l'occhio al tema orientaleggiante, rischiando di essere superato dal Giappone.

ASSISTERE DA SPETTATORE È UN'EMOZIONE DIVERSA
Giorgio Minisini e Mariangela Perrupato conquistano l'argento nel duo misto libero. Il papà di Giorgio non era in giuria. Il tema musicale scelto è stato quello di Adamo ed Eva, un brano di musica classica di Johann Sebastian Bach, che con una partner di origine nipponica non poteva non strizzare l'occhio al tema orientaleggiante, rischiando di essere superato dal Giappone.

LA POLEMICA una medaglia che Boy Giorgio tiene tra le mani «per dire quanto pesa, una cifra: quante

CHI COPPIA
Giorgio Minisini e Mariangela Perrupato conquistano l'argento nel duo misto libero. Il papà di Giorgio non era in giuria. Il tema musicale scelto è stato quello di Adamo ed Eva, un brano di musica classica di Johann Sebastian Bach, che con una partner di origine nipponica non poteva non strizzare l'occhio al tema orientaleggiante, rischiando di essere superato dal Giappone.

IN BREVE

SINCRONIZZATO
Libero combinato L'Italia quarta a 2 punti dal podio

TUFFI/1
Sincro misto Tocci-Bertocchi chiudono settimi

LA POLEMICA una medaglia che Boy Giorgio tiene tra le mani «per dire quanto pesa, una cifra: quante

IN BREVE

Rivincine Maglione Barelli battuto col Kazakistan Donne: è Russia

TUFFI/2
Che spettacolo dalla piattaforma Daley beffa i cinesi dopo otto anni

LA POLEMICA una medaglia che Boy Giorgio tiene tra le mani «per dire quanto pesa, una cifra: quante

crisi, pianti, fatiche ci sono dietro». Minisini non si aspettava tante polemiche post-oro: «Hanno voluto strumentalizzare solo una storia nel contesto della grande tragedia dell'immigrazione, imparare e stare in acqua ha suscitato scandalo. Ed invece questo argento ispirato all'amore tra Adamo ed Eva non lo provocherà, a qualcuno non tornerà utile».

MESSAGGIO Nell'evoluzione di questo campione c'è sempre di più l'appartenenza, tra una partner tecnica e l'altra, a una nazionale «che merita 10, ha fatto un lavoro incredibile e ottenuto i migliori risultati, un 4° e un 5° posto nel combinato e a a squadre, è qualcosa di spaziale. Io in Duo con Linda Cerruti? Già lei è scesa in acqua 20 volte, diamole un po' di riposo». Tra l'oro con Manila e l'argento con Mariangela, c'è lo stesso Giorgio serio che si gode «un'altra medaglia dal valore inestimabile»; c'è un talento di 21 anni la cui irruzione silenziosa s'è trasformata in affermazione clamorosa e dirompente. Sempre, concentrato e lucido e con capacità interpretative uniche: «Dovreste vederlo nel Solo, ha capacità interpretative davvero notevoli, lui trasmette emozioni» fa papà Roberto. Non ha vinto un secondo oro di poco, l'ha sfiorato ma ha fatto il bis del bis. Non ha mai sbagliato una gara in azzurro. Gana Maximova, che sta dietro il trionfo russo, stavolta s'è presa la rivincita sulla Ermakova che lavora per noi: Italia-Russia ormai nel sincronizzato sta diventato un classico. Un argento mondiale costruito in fretta sul tema universale dell'amore, è stato un po' sofferto: ma anche gemme così ti lasciano qualcosa di fortissimo dentro.

STEFANO ARCOBELLI

Dalla Ledecky a Peaty E' l' ora dei fenomeni

L' americana vuole sei ori, il britannico è imbattibile a rana, l' Ungheria tifa la Hosszu e la Sjostrom cerca il record dei 100 sl

Si accendono le stelle: da stasera alla Danube Arena va in scena lo spettacolo del nuoto. Saranno Mondiali un po' meno a stelle e strisce? I primi Mondiali senza Ryan Lochte (unico oro americano individuale nel 2015) vanno a caccia di nuovi volti.

KATIE E KATINKA Katie Ledecky, ventenne americana, non ha ancora perso una gara ai Mondiali: 9 ori su 9. La pentatolimpionica dello stile libero cercherà come a Kazan di sbancare dai 200 ai 1500, dopo un anno di college. Potenzialmente è da 7 ori se venisse impiegata nella staffetta mista.

Dopo aver fondato l' associazione nuotatori pro', Katinka Hosszu, 3 ori e un argento a Rio, è la campionessa con più pressioni. Rappresenta il più decorato dei Paesi «piccoli»: dal primo olimpionico nei 100 sl, Alfred Hajos a Katinka, l' Ungheria vanta 73 medaglie olimpiche (28 ori) nel nuoto, e 83 medaglie dai Mondiali 1973 di Belgrado. La Lady di ferro parte favorita per i 200 e 400 misti e i 200 dorso (nei 100 dorso sarà dura contro Masse e Baker).

DUELLO RANE Tra Yulia Efimova e Lilly King si riaccenderà come a Rio la Guerra Fredda della rana: la russa, discussa, si fa beffe della discrezione e si è inventata un team tutto suo, è diventata una griffe e si aspetta la durezza dell' americana dell' Indiana che ha vinto i 100. Il mondiale di 1'04"35 dell' olimpionica lituana Ruta Meylute rischia pericolosamente in questo scontro totale. Ma la rana che tutti aspettano di vedere sarà soprattutto quella di Adam Peaty: dopo il 57"13 ai Giochi, il britannico romperà il muro dei 57"? Nei 50 e 100 si lotta per il 2° posto: Peaty è ancora più potente e cerca la tripletta d' oro come a Kazan.

FENOMENO SARAH A proposito di muri, sarà la svedese Sarah Sjostrom a infrangere un' altra barriera che pareva impossibile per le donne? L' ossessione dell' olimpionica dei 100 delfino è di vincere i 100 sl, per i quali ha rinunciato anche ai 200 dell' argento olimpico.

La scandinava, dopo una stagione a tutto gas, punta a respingere l' iridata australiana Bronte Campbell e a strappare il record del mondo alla sorella Cate Campbell (assente per un intervento a una spalla): vacilla infatti il 52"06 di un anno fa visto che la Sjostrom in stagione è già scesa a 52"08: la barriera rosa dei 52" vacilla. E non solo: lei punta a 4 record del mondo anche nei 50 sl (23"73 della tedesca Steffen fermo a Roma 2009) e nelle sue specialità a delfino.

VIAGGIO TRA I GRANDI IN VASCA A BUDAPEST I PROTAGONISTI
Dalla Ledecky a Peaty E' l' ora dei fenomeni
L' americana vuole sei ori, il britannico è imbattibile a rana, l' Ungheria tifa la Hosszu e la Sjostrom cerca il record dei 100 sl

4 In gara individuali di Katie Ledecky (200-400-800-1600-3200) e Sarah Sjöström (100-200-400-800) nel 100-200 metri di stile libero a Budapest. In alto: la campionessa americana Katie Ledecky (200-400-800-1600-3200) e la svedese Sarah Sjöström (100-200-400-800) nel 100-200 metri di stile libero a Budapest.

3 In gara individuali di Katie Ledecky (200-400-800-1600-3200) e Sarah Sjöström (100-200-400-800) nel 100-200 metri di stile libero a Budapest. In alto: la campionessa americana Katie Ledecky (200-400-800-1600-3200) e la svedese Sarah Sjöström (100-200-400-800) nel 100-200 metri di stile libero a Budapest.

2 In gara individuali di Katie Ledecky (200-400-800-1600-3200) e Sarah Sjöström (100-200-400-800) nel 100-200 metri di stile libero a Budapest. In alto: la campionessa americana Katie Ledecky (200-400-800-1600-3200) e la svedese Sarah Sjöström (100-200-400-800) nel 100-200 metri di stile libero a Budapest.

1 In gara individuali di Katie Ledecky (200-400-800-1600-3200) e Sarah Sjöström (100-200-400-800) nel 100-200 metri di stile libero a Budapest. In alto: la campionessa americana Katie Ledecky (200-400-800-1600-3200) e la svedese Sarah Sjöström (100-200-400-800) nel 100-200 metri di stile libero a Budapest.

Giovedì 27 luglio	Venerdì 28 luglio	Sabato 29 luglio	Domenica 30 luglio
100 SL UOMO Adam Peaty (GBR) Competizione: 57"13 Luce Dotta (ITA) Competizione: 58"10 100 SL DONNA Sarah Sjöström (SWE) Competizione: 23"73 Luce Dotta (ITA) Competizione: 24"10	100 SL UOMO Adam Peaty (GBR) Competizione: 57"13 Luce Dotta (ITA) Competizione: 58"10 100 SL DONNA Sarah Sjöström (SWE) Competizione: 23"73 Luce Dotta (ITA) Competizione: 24"10 100 DO Adam Peaty (GBR) Competizione: 1'04"35 Luce Dotta (ITA) Competizione: 1'05"00 100 DO DONNA Sarah Sjöström (SWE) Competizione: 52"08 Luce Dotta (ITA) Competizione: 52"50	100 SL UOMO Adam Peaty (GBR) Competizione: 57"13 Luce Dotta (ITA) Competizione: 58"10 100 SL DONNA Sarah Sjöström (SWE) Competizione: 23"73 Luce Dotta (ITA) Competizione: 24"10 100 DO Adam Peaty (GBR) Competizione: 1'04"35 Luce Dotta (ITA) Competizione: 1'05"00 100 DO DONNA Sarah Sjöström (SWE) Competizione: 52"08 Luce Dotta (ITA) Competizione: 52"50	100 SL UOMO Adam Peaty (GBR) Competizione: 57"13 Luce Dotta (ITA) Competizione: 58"10 100 SL DONNA Sarah Sjöström (SWE) Competizione: 23"73 Luce Dotta (ITA) Competizione: 24"10 100 DO Adam Peaty (GBR) Competizione: 1'04"35 Luce Dotta (ITA) Competizione: 1'05"00 100 DO DONNA Sarah Sjöström (SWE) Competizione: 52"08 Luce Dotta (ITA) Competizione: 52"50

NUOVO DRESSEL Senza Ervin e Manaudou, chi sarà, invece, l' uomo più veloce del mondo?

In testa nei 50 sl c' è il britannico Ben Proud, ma potrebbe essere il toro americano Caeleb Dressel il vero nuovo astro della velocità: tra 50 e 100 (per non dire dei 100 farfalla). Non difenderà il titolo neanche il cinese Ning Zetao nei 100 sl, nei quali Nathan Adrian cerca l' ultima occasione per colmare il gap dell' unico oro che manca al suo palmares. Anche Cameron McEvoy cerca il titolo nella gara regina: l' Australia ha già nostalgia di Magnussen e rimpiange l' assenza dell' olimpionico Chalmers, anch' egli operato al cuore.

DORSO Il triolimpionico Ryan Murphy è uno dei nuovi volti emersi a Rio: Matt Grevers gli ha rubato la scena ai Trials Usa, ma l' emergente, il nuovo Peirsol potrebbe essere lui.

S.a.

«Sono motivato e vado più veloce Questa sarà la mia settimana»

Quel tarlo non l'ha rimosso del tutto. Anche se poi, un anno fa, ai Giochi, s'è rifatto con gli interessi: due bronzi nei 400 sl (dopo l'oro europeo) e nei 1500 sl. Quel tarlo sono i Mondiali di Kazan vissuti soffrendo in tv, da spettatore causa infortunio. Gabriele Detti stavolta non sente ragioni: quelli di Budapest dovranno essere i suoi Mondiali.

Detti, dopo il record italiano di 3'43"36 si sente pronto a prendersi il mondo?

«Davanti a me in 3'42" c'è il cinese Sun Yang che ha vinto l'ultimo Mondiale, dietro di me c'è l'oro di Rio Mack Horton, e non parliamo del coreano Park. Ma io sono abituato ai recuperi e dico lo stesso di un anno fa alla vigilia: datemi l'ultima virata ai 350 metri e vi farò vedere».

In verità forse neanche lei ci credeva a Rio, da 7° all'ultima virata...

«Infatti ho scoperto capacità che credevo di non avere, ecco: se devo chiedere qualcosa è soffrire meno tatticamente la gara, ma purtroppo non posso sconvolgere le mie caratteristiche, se vado troppo forte nei primi 200 poi salto nei secondi.

Quindi, devo stare attento a non saltare, rischiare. Ma le rimonte mi piacciono, ho dimostrato a Rio di saper fare anche quelle impossibili...». Bisogna fare cose impossibili per battere il cinese? «Sun Yang pensi a vincere i 200 sl...».

Quando incrocia gli asiatici già dopati cosa prova?

«Che se sono dentro devo pensare siano puliti, ora: almeno me lo auguro».

Ha già sognato Budapest?

«Preferisco rimanere l'outsider, preferisco meno riflettori e più sorprese. Prima di Rio avevo sognato la virata ai 350, adesso ancora no».

Come si sente un anno dopo? «Più veloce: per me sarà come una seconda Olimpiade, quasi più importante...perché ormai mi manca solo il podio iridato, ma siamo in tanti a volerlo, ci vuole tornare il coreano Park, c'è l'americano Grothe da 3'46": sono sempre guerrieri gli americani. No, non sottovaluto nessuno».

Nuoto > A Budapest

MONDIALI

«Sono motivato e vado più veloce Questa sarà la mia settimana»

Stefano Arcobelli
MONTA A SCOPERTO

Quando incroci gli asiatici già dopati cosa prova?
«Che se sono dentro devo pensare siano puliti, ora: almeno me lo auguro».

Ha già sognato Budapest?
«Preferisco rimanere l'outsider, preferisco meno riflettori e più sorprese. Prima di Rio avevo sognato la virata ai 350, adesso ancora no».

Come si sente un anno dopo?
«Più veloce: per me sarà come una seconda Olimpiade, quasi più importante...perché ormai mi manca solo il podio iridato, ma siamo in tanti a volerlo, ci vuole tornare il coreano Park, c'è l'americano Grothe da 3'46": sono sempre guerrieri gli americani. No, non sottovaluto nessuno».

Tra gli avversari? Sun e Park, già fermati per doping?
«Se sono qui, vuol dire che sono puliti: almeno lo spero».

LA GOMMATA
Sun e Park, già fermati per doping?
«Se sono qui, vuol dire che sono puliti: almeno lo spero».

Il primo giorno a quella chianca, di 400 metri, mi avvertì negli 800 e 1500 si trova in alta di feeling olimpico.
«Se restano i miei Mondiali lo valutarò pulito, ho lavorato per questi ultimi due mesi. I medaglieri, nel vedere i dopati, pensavano ancora un po'...».

Quali emozioni avrebbe visto in queste Olimpiadi?
«Lavoro ancora ai miei ai Giochi. Sono di un anno fa: anche

4 DOMANDE A...
STEFANO MORINI
TECNICO DI DETTI

«Nei 400 sl Park il più pericoloso apertissimi»

1. Dopo i Giochi saranno ancora i Mondiali del Mare?
«Lo spero, siamo qui per lavorare anche solo per un continente».

2. La gara più difficile è quella più facile?
«Lavoro bello fare un tripla con Dabrowski, a Rio l'ho vinto nel 1500 con Grothe. Vogliamo diventare, ma tutto lo gareggiare difficile nei 400 e volò per il coreano Park. Ci ho lavorato con Park, Park, Krawonow, tabelle sempre a portata di mano. Poi Park ha vinto i 400 e volò per il coreano Park. Ci ho lavorato con Park, Park, Krawonow, tabelle sempre a portata di mano. Poi Park ha vinto i 400 e volò per il coreano Park».

3. Grothe è un gran record maniac?
«Mancano gli asiatici di record, il nostro sarebbe da considerare con fare un'altra ancora da fare la parte che è la parte che è la parte che è la parte».

4. Baranovi i Mondiali di Detti?
«Lavoro ancora ai miei ai Giochi. Sono di un anno fa: anche



Detti

Gabriele già al via oggi nei 400 sl del bronzo olimpico: «Ho lavorato per vincere tre medaglie: datemi l'ultima virata e poi vedrete come finirà»

Una virata a Palazzo?
«Sono in realtà concesso dal pubblico, anche perché il mio è un 400 sl. L'ultima virata è la più importante, ma non è abbastanza. Poi la virata è la parte che è la parte che è la parte che è la parte».

Una virata a Palazzo?
«Sono in realtà concesso dal pubblico, anche perché il mio è un 400 sl. L'ultima virata è la più importante, ma non è abbastanza. Poi la virata è la parte che è la parte che è la parte che è la parte».

Una virata a Palazzo?
«Sono in realtà concesso dal pubblico, anche perché il mio è un 400 sl. L'ultima virata è la più importante, ma non è abbastanza. Poi la virata è la parte che è la parte che è la parte che è la parte».

IL PROGRAMMA DELLE FINALI: DALLE 17.30, IN TV DIRETTE RAI5PORT, RAI 2 E EUROSPORT

Ora	Evento	Paesi	Competizione
Ora	400 SL UOMINI	Arcobelli (ITA), Sun Yang (CHN), Park (KOR)	Completamento
	400 SL DONNE	Arcobelli (ITA), Sun Yang (CHN), Park (KOR)	Completamento
	1500 SL UOMINI	Arcobelli (ITA), Sun Yang (CHN), Park (KOR)	Completamento
	1500 SL DONNE	Arcobelli (ITA), Sun Yang (CHN), Park (KOR)	Completamento
	1000 SL UOMINI	Arcobelli (ITA), Sun Yang (CHN), Park (KOR)	Completamento
	1000 SL DONNE	Arcobelli (ITA), Sun Yang (CHN), Park (KOR)	Completamento
	500 SL UOMINI	Arcobelli (ITA), Sun Yang (CHN), Park (KOR)	Completamento
	500 SL DONNE	Arcobelli (ITA), Sun Yang (CHN), Park (KOR)	Completamento
	300 SL UOMINI	Arcobelli (ITA), Sun Yang (CHN), Park (KOR)	Completamento
	300 SL DONNE	Arcobelli (ITA), Sun Yang (CHN), Park (KOR)	Completamento

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il primo giorno è quello chiave, c'è la sua gara, ma anche negli 800 e i 1500 si trova in alto al ranking stagionale.

«Se saranno i miei Mondiali lo vedremo subito, io ho lavorato solo per questi obiettivi: voglio 3 medaglie, sul colore bisognerà pazientare ancora un po'...».

Quali sensazioni emotive sta invece vivendo?

«L'anno scorso arrivai ai Giochi sicuro di aver lavorato bene: nei 400 non è questione di pressioni e avversari. Mi devo svegliare e dire non può che andar bene. Poi penserò agli 800: in quella gara dovrò comportarmi alla Greg, pensare ad "ammazzare" subito la gara: vince chi parte forte e ha gli attributi per non morire.

Nei 1500 vedremo cosa resterà in termini di energie. Sarebbe bello tornare a fare la doppietta».

I 200 si li nuota da 1'45...

«Ne ripareremo dopo Tokyo, credo molto nella 4x200».

Cosa invidia a Paltrinieri?

«Solo la miglior conoscenza dell'inglese, anche perché il suo miglior amico è l'australiano Horton, ma in acqua si sbranano come noi in allenamento. Poi a Greg invidio il fatto che fa meno gare: io ho anche la staffetta».

Si aspetta tempi più alti o bassi dal 2016?

«I veri Mondiali sono questi, e io li ho preparati giorno dopo giorno anche per rimuovere Kazan 2015. Per me sono un pallino, ma questo pallino mi dice di star tranquillo. Anche prima di Rio mi sentivo così».

S'è sfidanzato, significa qualcosa?

«Appunto, mente libera, tante gare divertenti e poi vacanze in Grecia».

E stavolta avrà mamma e papà in tribuna.

«Qui in Ungheria feci il debutto in nazionale a Debrecen e andò bene, adesso vorrei fare anche meglio. Da figlio unico sembravo il viziato e mi sono sempre dovuto meritare tutto».

STEFANO ARCOBELLI

Altra medaglia dal sincro

Mariangela piange, Giorgio invece ha un sorrisone largo così. Ma sì, cambiate pure le denominazioni: nuoto sincronizzato o nuoto artistico, la sostanza cambia poco.

Quel che conta è l'emozione, l'ovazione, il sentimento.

Di Mariangela Perrupato, che ha persino una lacrima sul viso (lei è una che si commuove volentieri) e di Giorgio Minisini, uno che invece al podio si è abituato. E brava l'Italsincro, bravi loro. Anche se fa un certo effetto vedere questi ragazzi con l'argento al collo, a prendersi un po' dell'ovazione del Varosliget Park.

Un altro traguardo a questo Mondiale ungherese che resterà nella memoria e negli occhi chi per la bellezza, l'eleganza e la leggiadria azzurra.

E non importa se la Russia alla fine l'ha spuntata Kalancha/Maltsev hanno vinto con 92.6000: inarrivabili, terzi gli statunitensi May/Kitao Spendlove -, gli azzurri sono lì a prendersi la gloria, e a proiettare l'Italia nell'era del nuoto artistico. «Qui dentro ci sono tutte le fatiche - dice Giorgio - e le paure di non raggiungere l'obiettivo e ansie per il poco tempo a disposizione per preparare l'esercizio».

ELETTRICITÀ. Scesa per ultima in vasca, l'Italsincro scarica elettricità dappertutto. La scenografia, la musica, l'ardore. Adamo ed Eva è il tema. Va beh, ma quale Paradiso perduto?

L'Eden è qui.

Ce l'abbiamo noi. Al collo.

i sono fatiche L' inizio del pezzo musicato da Michele Braga e con la coreografia di Anastasija Ermakova è passione, passione pura. Il resto, invece, è un crescendo di sensualità. A Kazan 2015 i due atleti italiani erano stati Romeo e Giulietta. Perché sei tu Romeo? Vinsero il bronzo, e via.

L' arte cambia. Quella di ieri è stata una storia diversa, con la Perrupato fasciata in un costume che luccicava. Swarovski ovunque, più splendente di un sogno. Giorgio lo ha visto solo all' ultimo, proprio come si fa con gli abiti da sposa che si rispettano. Lui, in un costume nero semplice e fine, non ha sbagliato un movimento. E' così la coppia di sincro misto ha stregato, cogliendo un traguardo che mette in luce ancora una volta quanto l'Italia stia investendo sul nuoto e le sue discipline.

MAESTRO. Ci voleva coraggio, ci voleva talento, ci volevano concentrazione e volontà. E l'argento nel duo libero è la dimostrazione che l'Italia ha un sacco di cose da insegnare. Dopo che lunedì si era laureato campione del mondo nel duo misto tech insieme a Manila Flamini, Minisini è adesso il messia



Russi inarrivabili, ma i due azzurri trasformano l'Italia in una potenza del nuoto più creativo

ARTISTI

ALTRA MEDAGLIA DAL SINCRÒ

Ancora Minisini, questa volta con la Perrupato nel duo libero: è argento

di Giorgio Buzza
Mancano poche ore al debutto del duo libero. I due azzurri, Giorgio Minisini e Mariangela Perrupato, sono pronti per la gara. Il duo misto tech è stato vinto dai russi Kalancha e Maltsev con 92.6000. Inarrivabili, terzi gli statunitensi May e Kitao Spendlove. Ma i due azzurri, con la Perrupato, sono pronti per la gara. Il duo misto tech è stato vinto dai russi Kalancha e Maltsev con 92.6000. Inarrivabili, terzi gli statunitensi May e Kitao Spendlove. Ma i due azzurri, con la Perrupato, sono pronti per la gara.

GLI ALTRI AZZURRI

A Budapest il primo test per molti baby: occhio a Quadarella e Carini

MARTINENGI GUIDA LA TOKYO GENERATION

BUDAPEST - I primi test per molti baby: occhio a Quadarella e Carini. Martinengi guida la Tokyo Generation. I primi test per molti baby: occhio a Quadarella e Carini. Martinengi guida la Tokyo Generation.

«Qui ci sono tutte le fatiche e le paure di non raggiungere l'obiettivo»



FIN - Campania

di questo sport. Single, 21 anni, sguardo da renegade consumato: ma non chiamatelo sirennetto. Mariangela invece, 29 anni, tra due mesi (9 settembre) si sposerà con il pallanotista della Lazio Enrico Colosimo, è una che ha dovuto imparare a soffrire, a stringere i denti. «Per me era già un sogno essere arrivata qui - dice lei - aver vinto questa medaglia è una gioia che mi ripaga di tutto». Lo scorso novembre si era fatta operare di ernia del disco, a marzo aveva ripreso gli allenamenti. Tutto alle spalle. Ed eccoli lì, a interpretare "Paradise Lost" con la forza del successo. Si erano allenati nove ore, tutti i giorni. Anche a Budapest non hanno mollato un giorno. E si è visto.

OGGI SCATTA IL NUOTO

DETTI E 4X100 CACCIA APERTA

Nove medaglie in tre discipline, una gran prima settimana, conclusa però con la sonora sconfitta politica di Paolo Barelli, battuto dall'81enne uruguayano Julio Maione in odore di scandalo per la gestione degli sponsor del vice, il kuwaitiano Husain al-Musallam, per la presidenza Fina.

Ma adesso, in attesa del cammino di Settebello e Setterosa, si apre la settimana clou, quella del nuoto tra le corsie.

I Mondiali post-olimpici segnano sempre una cesura generazionale, questi di più.

Specie per l'Italia. Da un lato in grandi "vecchi" capitano Magnini e Nostra Signora delle piscine Pellegrini, all'ottava iride e con ancora ambizioni (Filippo la medaglia nella staffetta veloce in programma oggi, Federica la 7ª consecutiva -record nei 200 sl di martedì e mercoledì), in mezzo gli esperti come il 27enne Luca Dotto, l'altra punta della 4x100, dall'altro lato i giovani emergenti. Dal ranista Nicolò Martinenghi (oggi batterie e semifinali dei 100: «Sono pronto») e i nuovi colossi della velocità: il 19enne torinese Miressi (202 cm) e il 20enne romano Verderame, gli altri due frazionisti della staffetta veloce.

Tutti e tre passati dal rasoio (il rito delle matricole). «Li carichiamo a pallettoni, non sanno cosa li aspetta» dice Dotto, che oggi cercherà il podio iridato come la fidanzata Rossella Fiamingo nella spada a Lipsia. «Noi puntiamo almeno al bronzo».

E poi i "gemelli diversi" Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti (nella foto Ansa). Il primo difenderà l'oro dei 15000 domenica, il secondo proverà il colpaccio oggi nei 400 sl, cercando di approfittare dell'acerrima rivalità tra l'australiano Horton (campione olimpico) e il cinese Sun, quello del doping all'acqua di rose e della fuga iridata prima della finale dei 1500 due anni fa a Kazan. Poi c'è il coreano Park, altro riabilitato. Tutti daranno vita a un 800 stellare martedì e mercoledì. Stellare come Katie Ledecky. L'americana punta a 6 ori (200-400-800-1500 e le due staffette a stile: «Non vedo l'ora di gareggiare»), anche se l'idolo di casa, l'Iron Lady Katinka Hosszu, vuole oscurarla. E la Pellegrini a sfidarla nei "suoi" 200, accettando un podio che avrebbe dello storico. Ladies e gentlemen, ai blocchi.

D'ARGENTO



Intenti ed è maturo. È in affollato con la preparazione, ma grazie al fatto di essere un "vecchio" è un partner spaziale.

Fiamingo (2ª) quarta con il combinato. Ha annunciato il ritiro (stanco cercando di combinare a combinare), perché lui anche Martinenghi, reduce da un'operazione per una lesione alla schiena, di età premonitrice. Ma proprio ora che il primato è stato raggiunto, sarebbe d'ora un delitto perderlo.

Martineggi Paronetto e Giorgio Miressi si sono presentati con le medaglie.

OGGI SCATTA IL NUOTO DETTI E 4X100 CACCIA APERTA



Nove medaglie in tre discipline, una gran prima settimana, conclusa però con la sonora sconfitta politica di Paolo Barelli, battuto dall'81enne uruguayano Julio Maione in odore di scandalo per la gestione degli sponsor del vice, il kuwaitiano Husain al-Musallam, per la presidenza Fina. Ma adesso, in attesa del cammino di Settebello e Setterosa, si apre la settimana clou, quella del nuoto tra le corsie.

IN ATTESA DELLA PELLEGRINI E DI PALTRINIERI, IL LIVORNESE CI PROVA IN UN ACCESSO 400 SL, LA STAFFETTA SI AFFIDA A MAGNINI

OGNI GIORNO TUFFATI NELLO SPORT DIRETTAMENTE SUL TUO SMARTPHONE.

È ONLINE L'INNOVATIVA VERSIONE MOBILE DI TUTTOSPORT.COM. PIÙ INTUITIVA E MODERNA NON SOLO NELLA GRAFICA MA ANCHE NEL CONTENUTO.

- Accessi dal tuo smartphone e scopri tutte le novità.
- Semplicità e velocità di navigazione.
- Sezione live con i risultati in tempo reale, foto e news.
- Più contenuti e nuove rubriche.

Tutti lo sport che ami, a portata di mano sul tuo cellulare.

TUTTOSPORT

Detti, parte la maratona

BUDAPEST Il mondo in otto vasche, quattro continenti per 400 metri che segneranno inevitabilmente il Mondiale di Budapest fin dal suo primo giorno.

Si parte con la gara "globale": l'Asia di Sun Yang e Park Tae-Hwan, l'Oceania di Mack Horton, l'America dello statunitense Zane Grothe e soprattutto l'Europa di Gabriele Detti, medaglia di bronzo olimpica in carica, che cercherà di sovvertire le graduatorie stagionali e i pronostici che vendono favorito Sun. E' un Detti abbottonato, fatalista ma apparentemente sereno, quello che arriva all'esordio di un Mondiale che si preannuncia infinito e potrebbe vederlo percorrere, tra gare individuali e staffette, 5800 metri nella piscina della Duna Arena.

«Sono pronto - dichiara secco l'allievo di Stefano Morini, a cui toccherà l'arduo compito di aprire la rassegna azzurra, esattamente come ai Giochi a Rio - Sono concentrato sulla gara, la preparazione è andata per il meglio e ora mi auguro di tramutare in risultato quello che si è fatto in questi mesi di avvicinamento».

PIANO. Il livornese sa bene che avrà tutti i fari addosso in una delle specialità più interessanti dell'intera manifestazione, ma per lui gli avversari non sono il primo pensiero: «Non guardo troppo ai miei rivali sapendo che hanno le mie stesse caratteristiche, ma non posso prevedere che tipo di gara ci sarà. Certo, un'idea me la sono fatta, ma quando si è in vasca spesso le previsioni della vigilia vengono stravolte». 400 metri che si preannunciano incerti proprio per l'approccio assai simile dei quattro grandi favoriti. I due atleti orientali, il toscano e Horton hanno la capacità di cambiare passo nel finale di gara e dunque potrebbe nascondere qualche pericolo affrontare l'eventuale gara per l'oro in attesa: «In testa ho la mia tabella che penso possa portarmi al risultato importante e cercherò di metterla in pratica. Prima però ci sarà il doppio bronzo di Rio. Il mio obiettivo è migliorare il record italiano che ho stabilito a Rio con il 5'42"36, seconda performance del mondo nel doppio bronzo di Rio».

Il campionato del mondo di Detti inizia oggi ma i 400 sl non sono l'unica gara su cui il toscano punterà a Budapest. Nella sua mente però non ci sono solo le medaglie: «Tra una settimana sarò contento se mi sarà divertito». Chissà se Gabriele mette in conto nel divertimento anche una sfida alla pari con l'amico-rivale Paltrinieri nelle distanze più lunghe: «Gregorio è un avversario come gli altri. Al momento la mia attenzione è rivolta ai 400 stile, poi affronterò una gara per volta». La sfida sui 400 prenderà il via fin dalle batterie del mattino, quando Detti nell'ultima serie si troverà già di fronte Park e Horton e già da quel momento si inizierà a capire quale potrà essere l'obiettivo del doppio bronzo di Rio. «Il mio

40 CORRIERE DELLO SPORT - STADIUM **NUOTO** DOMENICA 23 LUGLIO 2017

MONDIALI
Comincia il nuoto in vasca e l'Italia cala subito un asso: il livornese tra i favoriti sui 400 sl, dove ai Giochi di Rio conquistò il bronzo



In otto giorni nuoterà 5800 metri. Una gara per volta, la mia prima finale sono le batterie

Ho fatto un lavoro specifico per superarle

Paltrinieri? Un rivale come gli altri»

SEI STELLE STRANIERE ATTESE A BUDAPEST

Sun Yang (Cin)
Tre ori olimpici tra Londra e Rio nel 2008 e 2012. Nel mezzo un caso doping e un misterioso incidente

Park (Cin)
Ora padrone del 400 sl, qualificato per il Mondiale in vasca dopo il flop di Rio

DETTI, PARTE LA MARATONA

SEI SITUAZIONI OGGI CONTRO IL KAZANSTAN

Medagliette

Italia	0	0	0
USA	0	0	0
Francia	0	0	0
Germania	0	0	0
Giappone	0	0	0
Regno Unito	0	0	0
Canada	0	0	0
Corea del Sud	0	0	0
USA	0	0	0
Francia	0	0	0
Germania	0	0	0
Giappone	0	0	0
Regno Unito	0	0	0
Canada	0	0	0
Corea del Sud	0	0	0

Barrelli scovato il nuovo favorito

Barrelli scovato il nuovo favorito

Barrelli scovato il nuovo favorito

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

<-- Segue

FIN - Campania

adesso è migliorare il record italiano che ho ritoccato a Riccio ne (3'43"36, seconda prestazione dell'anno; ndr.) ad aprile» conclude il toscano.

I MONDIALI DI BUDAPEST

Nuoto, arrivano i nostri Detti fa gli straordinari

Pellegrini oggi nella 4x100, tra i maschi due staffettisti di due metri

BUDAPEST (UNGHERIA). Ci sono le stelle, i centimetri, persino qualcuno con i muscoli. Sui numeri siamo un po' tirati, ma l'Italia che si tuffa stamattina nella piscina Mondiale cerca medaglie pesanti e forse mai si è sentita così pronta. Non significa salire sul podio ogni giorno, non siamo gli Usa, però gli azzurri ripetono spesso la parola «abbondanza», un inedito per le nostre truppe.

Le tante ambizioni di Detti, la statura notevole dei due staffettisti matricole, il fisico della baby rana Martinenghi, l'esperienza in serie di Pellegrini, i cronometri di Paltrinieri che sanno intimidire. Come dice il velocista Dotto: «Quando arriviamo in camera di chiamata, adesso, qualcuno lo spaventiamo anche noi». 400 metri di scintille L'acqua è agitata prima dello start. Horton esordisce così: «Non c'è una sfida con Sun Yang, la sfida è sempre tra chi è pulito e chi è stato trovato positivo».

Parliamo del campione olimpico dei 400sl, uno dei rivali di Detti che oggi cerca gloria: «A Rio con la gara sbagliata ho preso il bronzo, vediamo di aggiustare le posizioni di testa». Gli tocca una maratona a Budapest: 400, 800, 1.500 e 4x200, batterie comprese. Senza respiro.

La 4x100 è cresciuta Dai 18 ai 35 anni, tre generazioni in una staffetta che è cambiata per metà. A dare le vertigini è l'innesto delle due matricole: Ivano Vendrame, romano di 2 metri e Alessandro Miressi, torinese da 2 metri e tre. Chiude il capitano Magnini e apre Dotto: «Agli australiani qualche nome manca, gli americani, strafavoriti, sono in fase di rinnovamento, i francesi non ci sono più, pure noi siamo freschi e appena assemblati ma non ci sono gerarchie impossibili». Stasera si cerca subito un posto ai piani alti.

Dentro e fuori i 200sl FedERICA Pellegrini è felice che alla terza Budapest della sua carriera sia cambiata la piscina: «In quella vecchia avevo troppi ricordi, meglio ripartire da zero».

In quella vecchia è iniziato il nuoto gossip con la love story Manaudou-Marín (2006), lei ha assaggiato gli 800 e non si è presentata ai 400 (2010).

Il tempo delle ansie è archiviato e ci si muove su di stanze certe, i 200 dello scotch con Ledeky che non si accontenta nemmeno di essere destinata all'oro, vorrebbe attaccare pure il record, quello ancora targato Pellegrini: 1'52"98. L'azzurra assaggia la competizione stasera nella 4x100 e ha pure confronti fuori dall'acqua, ha stroncato Hosszu in cerca di alleanze per un'associazione. La Lady di ferro l'ha

ACETI D'ORO NEI 400 JUNIOR
ANCORA un oro per l'Italia delle velocità. A Genova Vincenzo Acciari ha vinto gli Europei Under 23 nei 400 metri, centrato il record italiano junior in 47"22. «Che bel risultato», racconta Acciari, «volvo questo record a tutti i costi e ci sono riuscito nell'occasione più importante».

ITALVOLLEY, È GIÀ FINAL SIX
AZZURRI trionfatori nei World Grand Prix: l'amparo di vittoria consecutiva che ha assicurato con una gara di anticipo l'accesso alla Final Six. Repubblica Dominicana sconfitta 3-0 (25-20, 25-23, 25-15), oggi la Thailandia per vincere 3-0 post o. Altra già qualificata Cina (contro, Serbia e Vietn.

MONDIALI DI BUDAPEST
Nuoto, arrivano i nostri Detti fa gli straordinari
Pellegrini oggi nella 4x100, tra i maschi due staffettisti di due metri

FINA, MARELLI KO RINTA MAGLIORINI CON GLI SCANDALI
FINA a luci e buio, la FINA è a luci e buio, è scottato il primo ministro italiano Massimo D'Alema. L'arrogante Magliorini, di anni 40, è stato costretto a scendere dal podio con 258 voti mentre il difendente italiano Maresca, 77enne, presidente della Lega Europa, ha perso con 77 voti.

Questioni di fondo
C'è chi accusa e si accusa. I palloncini entrano in gara con gli 800 metri e il francese «Non sono campione lì, ci tenevo a svenarmi», poi arriva il gruppo Pellegrini: «T'è un'associazione di persone?». «Ma non mi importa più».

Capelli a punto e croce
Le altre marciatrici si sono rase ma Martinenghi, emergente della rana, si è sentito in serie il ricambio che gli ha fatto Detti. Oggi sono i quattro posti ai Mondiali.

Prima di partire era stato vinto
Combrasse e così il processo di condanna è stato scritto il tempo che immagina per il pugile a ottobre e lo ha chiuso in un'altra. Sta nell'abito della squadra, con gli altri oggi azzurri.

La 4x100 è cresciuta
Dai 18 ai 35 anni, tre generazioni in una staffetta che è cambiata per metà. A dare le vertigini è l'innesto delle due matricole: Ivano Vendrame, romano di 2 metri e tre. Chiude il capitano Magnini e apre Dotto: «Agli australiani qualche nome manca, gli americani, strafavoriti, sono in fase di rinnovamento, i francesi non ci sono più, pure noi siamo freschi e appena assemblati ma non ci sono gerarchie impossibili». Stasera si cerca subito un posto ai piani alti.

Dentro e fuori i 200sl
FedERICA Pellegrini è felice che alla terza Budapest della sua carriera sia cambiata la piscina: «In quella vecchia avevo troppi ricordi, meglio ripartire da zero».

In quella vecchia è iniziato il nuoto gossip
con la love story Manaudou-Marín (2006), lei ha assaggiato gli 800 e non si è presentata ai 400 (2010).

Il tempo delle ansie è archiviato
e ci si muove su di stanze certe, i 200 dello scotch con Ledeky che non si accontenta nemmeno di essere destinata all'oro, vorrebbe attaccare pure il record, quello ancora targato Pellegrini: 1'52"98. L'azzurra assaggia la competizione stasera nella 4x100 e ha pure confronti fuori dall'acqua, ha stroncato Hosszu in cerca di alleanze per un'associazione. La Lady di ferro l'ha

presa malissimo.

Questioni di fondo C' è chi ancora è rilassato, Paltrinieri entra in gara con gli 800 martedì e li brama: «Non sono campione lì, ci terrei a diventarlo, poi arriverà la mia prova e la voglia di confermare il titolo nei 1500. Se Sun Yang stavolta si presenta? Ormai non mi importa più».

Capelli a punto e croce Le altre matricole si sono rasate ma Martinenghi, emergente della rana, si è tenuto in testa il ricamo che gli ha fatto Dotto. Oggi saprà quanto pesa un Mondiale. Prima di partire era convinto cambiasse «solo il nome sul cartello». Il suo tecnico ha scritto il tempo che immagina per il pupillo a ottobre e lo ha chiuso in una busta. Sta nell'albergo della squadra, con gli altri sogni azzurri.

GIULIA ZONCA

DOMENICA 23 LUGLIO 2017 DOMENICA 23 LUGLIO 2017 SINCRO RECORD
PARADISO D' ARGENTO

Il paradiso è d' argento.

Conquistato, tutt' altro che perduto. Soprattutto il paradiso del Sincronizzato non si fa attendere. Anche perché Giorgio Minisini, il rivoluzionario dei balletti in acqua, da qualche giorni aveva le chiavi ben salde in mano. Dall' oro storico nel Duo misto con Manila Flamini. Una chiave che apre l' ultima porta possibile. E pure la più preziosa possibile, visto che la Russia, padrona assoluta nella suggestiva piscina del Varosliget Park di Budapest con 7 ori in 8 gare (Italia unica capace di batterla in acqua!), mette in scena un esercizio libero perfetto Mikhaela Kalancha e Aleksandr Maltsev, aumentando il vantaggio (da 1.16 a 1.5 punti) ottenuto nei preliminari di venerdì. Non perché la coppia azzurra con la calabrese Mariangela Perrupato peggiori. Tutt' altro.

E' una finale spaziale, con il pioniere Bill May lampadatissimo e sorridentissimo che lascia a 38 anni con il bronzo e l' Italia di Giorgio Minisini e Mariangela Perrupato che si tinge d' argento (la nona medaglia azzurra nella prima settimana di gare tra sincro, fondo e tuffi) mettendo in scena il "Paradiso perduto", un' altra delle invenzioni della coreografa russa Anastasija Ermakova sulle musiche del compositore Michele Braga. Dall' urlo per il dramma dei migranti di Lampedusa alla storia di Adamo ed Eva, tra mitologia (bello l' albero iniziale tra i due corpi intrecciati fuori dall' acqua) e presente, con una storia di amore e quotidianità. Discussioni comprese.

Tra il 21enne romano figlio di una famiglia del sincro (mamma e sorella allenatrice, papà giudice, fratello unico a smettere per darsi alla pallanuoto), e la 28enne cosentina di Castrovillari davvero promessa sposa (il 9 settembre con il pallanuotista della Lazio Enrico Colosimo) non lo fanno mai. Né fuori, tanto meno in acqua, dove piroettano a testa ingiù, lei bianco costumata (con gli immancabili swarovski), lui in slip nero e accenno di pizzetto.

«Qui dentro ci sono tutte le fatiche e le paure di non raggiungere l' obiettivo e ansie per il poco tempo a disposizione per preparare l' esercizio» sospira Minisini accarezzando la scatola che custodisce l' argento, la sua seconda medaglia in questi Mondiali numero 17, la quarta in due edizioni. Trentotto giorni appena di lavoro tra il Centro Federale di Pietralata e la piscina di Savona con una emozionata Perrupato, operata il 30 novembre per una doppia ernia del disco.

«Per me era già un sogno essere arrivata qui. Aver vinto questa medaglia è una gioia grandissima che mi ripaga di tutto - racconta la calabrese -. La mia è stata una stagione travagliata. Dopo l' intervento

non ho partecipato ai campionati italiani e ho ripreso ad allenarmi lenta mente solo a marzo. Ero in ritardo con la preparazione, ma grazie all' aiuto di tutti ce l' ho fatta. E grazie soprattutto a Giorgio, che è un partner speciale».

Ora però cambierà tutto. A partire dal nome del Nuoto Sincronizzato, che diventerà Nuoto Artistico. Ma anche in quest' Italia delle medaglie diretta da Patrizia Giallombardo. Perché Manila Flamini (ieri quarta con il combinato) ha annunciato il ritiro (stanno cercando di convincerla a continuare), perché anche Mariangela, reduce da un' operazione per una doppia ernia del disco, ci sta pensando. Ma proprio ora che il paradiso è stato raggiunto, sarebbe davvero un delitto perderlo.

Mondiali nuoto, Minisini-Perrupato d' argento nel duo misto

BUDAPEST - Giorgio Minisini e Mariangela Perrupato, entrambi atleti delle Fiamme oro, hanno ottenuto la medaglia d' argento, nel nuoto sincronizzato, ai Mondiali in corso a Budapest, con il punteggio di 91,1000. La coppia azzurra, nella prova mista libera, è stata preceduta solo dalla Russia, che ha totalizzato 92,6000. Alle spalle dell' Italia ci sono gli Stati Uniti, con 88,7667.

Informatica
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

tablet e smartphone. Scopri le Offerte

corriere dello sport
 SEMPLICEMENTE PASSIONE

HOME CALCIO FI MOTO MOTORI BASKET VOLLEY TENNIS ALTRI SPORT VIDEO FOTO STADIO GIOCHI

News Atletica Rugby Rugby Ippica Golf Running

Nuoto

→ Vedi Tutte

NUOTO
 Mondiali nuoto, Minisini-Perrupato d' argento nel duo misto

NUOTO
 Mondiali nuoto, Arianna Bridi conquista il bronzo nella 25 km



© Getty Images

Mondiali nuoto, Minisini-Perrupato d' argento nel duo misto

La coppia azzurra è stata preceduta solo dalla Russia, che ha totalizzato 92,6000. Alle spalle dell' Italia ci sono gli Stati Uniti

SABATO 22 LUGLIO 2017 20:26

BUDAPEST - Giorgio Minisini e Mariangela Perrupato, entrambi atleti delle Fiamme oro, hanno ottenuto la medaglia d' argento, nel nuoto sincronizzato, ai Mondiali in corso a Budapest, con il punteggio di 91,1000. La coppia azzurra, nella prova mista libera, è stata preceduta solo dalla Russia, che ha totalizzato 92,6000. Alle spalle dell' Italia ci sono gli Stati Uniti, con 88,7667.

[LA PELLEGRINI SI RACCONTA](#)

[LE ULTIME SUL NUOTO](#)

Gli ultimi video

Error loading player: No playable sources found

Potrebbero interessarti

Brescia-Cagliari, scontri tra tifosi (Tuttosport.com)

Napoli: rinnovo Reina vicino, Berenguer non si allena

456€. Oggi ne ho 5 milioni. La sua... (newsquinta.it)

De Sciglio: "Milan? Avevo bisogno di cambiare"

computer, il tuo smartphone e tutte le singole spese! (Uli Benci)

De Sciglio: "Alla Juve per Allegri"

Powered by

Nuoto: Maglione rieletto presidente Fina

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - Niente da fare per Paolo Barelli, Julio Maglione è stato rieletto alla presidenza della Fina. L' 81enne uruguayano, al Congresso che si è svolto a Budapest dove sono in corso i mondiali di nuoto, ha sconfitto con 258 voti a favore contro 77 il n.1 della Fin e della Lega europea, confermandosi alla guida della federazione internazionale per il terzo mandato: come vice presidente senior resta il kuwaitiano Husain al-Musallam.

Informativa
 Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)





Nuoto: Maglione rieletto presidente Fina

Uruguayano 81enne ha battuto Barelli, è al terzo mandato

sabato 22 luglio 2017

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - Niente da fare per Paolo Barelli, Julio Maglione è stato rieletto alla presidenza della Fina. L'81enne uruguayano, al Congresso che si è svolto a Budapest dove sono in corso i mondiali di nuoto, ha sconfitto con 258 voti a favore contro 77 il n.1 della Fin e della Lega europea, confermandosi alla guida della federazione internazionale per il terzo mandato: come vice presidente senior resta il kuwaitiano Husain al-Musallam.

[Tutte le notizie di Breaking News](#)

Approfondimenti



BREAKING NEWS
Brescia-Cagliari,



BREAKING NEWS
Scherma: Vecchi

pallanuoto

Oggi Settebello col Kazakistan Donne: è Russia

Nei quarti, domani, il Setterosa affronterà la Russia (bronzo olimpico a Rio) che ha battuto 11-10 l'Olanda in una partita emozionante: ricorso olandese per un presunto rigore non assegnato.

Gli altri ottavi: Canada-Nuova Zelanda 16-3, Spagna-Cina 13-5, Australia-Francia 16-2. Gli altri quarti: Usa-Australia, Ungheria-Canada, Grecia-Spagna.

UOMINI Nel torneo maschile, oggi per il Settebello un impegno morbido negli ottavi col Kazakistan prima di affrontare la Croazia martedì. Le altre sfide: Brasile-Australia (13.30, vincente contro Serbia), Grecia-Giappone (20.30, Montenegro) e Spagna-Russia (22, Ungheria).

Nuoto > Mondiali a Budapest

DOMENICA 23 LUGLIO 2017 LA GAZZETTA DELLO SPORT

ORBITA TV
DALL'18.30

NUOTO SINCRO 21.00
Dopo il 20.00: 21.00
Dopo il 21.00: 21.00

TUFFI 21.00
Dopo il 21.00: 21.00
Dopo il 21.00: 21.00

NUOTO 21.00
Dopo il 21.00: 21.00
Dopo il 21.00: 21.00

NUOTO 21.00
Dopo il 21.00: 21.00
Dopo il 21.00: 21.00

NUOTO 21.00
Dopo il 21.00: 21.00
Dopo il 21.00: 21.00

Brividi d'argento Minisini-Perrupato, una magia di podio

Brillano nel duo tecnico libero con tema musicale su Adamo ed Eva. E il papà di Giorgio non era in giuria

Stefano Anselmi
NUOTO SINCRO



Giorgio Minisini e Mariangela Perrupato impegnati nell'edizione che ha dato l'argento

LE MEDAGLIERE

Paese	Oro	Argento	Rame	Totale
Russia	1	1	0	2
Italia	0	1	0	1
USA	0	0	1	1
Ungheria	0	0	1	1
Canada	0	0	1	1
Spagna	0	0	1	1
Giappone	0	0	1	1
Altri	0	0	0	0

«SONO STATO QUESTO QUANDO HO COLTO UNO DEI MIEI FIGLI»

«ASSISTERE DA SPETTATORE È UN'EMOZIONE DIVERSA»

LA MEDAGLIA IN ALBICO IN MONDIALI, LA PRIMA NEL 2009: UN'OPRA, UN ARGENTO E TRE BRANDI

CHE COPPIA

IN BREVE

SINCRO SINCRO
Libero combinato
L'Italia quota a 2 punti dal podio

TUFFI/1
Sincro misto
Tocci-Bertocchi chiudono settimi



Tom Daley, 23 anni, toro campione del mondo dopo 6 anni in acqua

Che spettacolo dalla piattaforma Daley beffa i cinesi dopo otto anni

ELEZIONI FINA
Rivince Maglione
Borelli battuto tra le polemiche

PALLANUOTO
Oggi Settebello col Kazakistan Donne: è Russia

Per l'Italia del nuoto sincronizzato anche un ottavo di posto nel libero combinato (dalla Russia, 11-10), e un quarto nella Cina (Beatrix Calogheri, Daniela Carrara, Lucia Carrara, Francesca Deidda, Caterina Di Camillo, Concetta Ferraro, Marina Fiamma, Valia Nanna, Alessandra Pagnone, Federica Sala Ferraro hanno raccolto l'oro in Spagna. Ai Mondiali il miglior risultato per il gruppo Settebello, 2 punti dalle repubbliche.

Macedo Verotto (stabilita) non sbaglia il sincro misto a Kazan con Tania Caporaso nel sesto posto, quindi, dopo 3 giorni. La coppia completa il tempo chiude settima con 177,35 punti. Elena Bertocchi e il botanico difensore nel sesto e rinascente compagno e par rinascente sesto di 3 punti seguono male. Infine doppio e mezzo nella Cina (dalla Russia) il miglior risultato per il gruppo Settebello, 2 punti dalle repubbliche.

Accanto Daley dalla piattaforma, come a Roma (2010), lui toro campione del mondo dopo 6 anni in acqua. Il tuffo misto è stato il punto di partenza della Federazione di Nuoto Internazionale, nata anche 3 anni dopo, dal 7 giugno a un torneo in Italia e a un 3 argento olimpico. Ha 17 anni e altri anni ha la gemma: femminezza come un altro leggendario tuffatore, Greg Louganis.

Il duo Maglione, di anni, ungherese, vince nell'ottavo di posto. Il tuffo misto è stato il punto di partenza della Federazione di Nuoto Internazionale, nata anche 3 anni dopo, dal 7 giugno a un torneo in Italia e a un 3 argento olimpico. Ha 17 anni e altri anni ha la gemma: femminezza come un altro leggendario tuffatore, Greg Louganis.

Il duo Maglione, di anni, ungherese, vince nell'ottavo di posto. Il tuffo misto è stato il punto di partenza della Federazione di Nuoto Internazionale, nata anche 3 anni dopo, dal 7 giugno a un torneo in Italia e a un 3 argento olimpico. Ha 17 anni e altri anni ha la gemma: femminezza come un altro leggendario tuffatore, Greg Louganis.

Pallanuoto, Mondiali, Campagna lancia l'Italia: "Cambiamo testa"

Il ct della squadra maschile alla vigilia della gara di domani con i croati: "Ma se ragioniamo sempre in un certo modo, non cresceremo mai. Se pensiamo che vanno evitati i serbi e i croati per vincere l'oro, non lo vinceremo mai"

22 luglio 2017 - BUDAPEST Tra fiducia e rimpianti, certezze e speranze. Mentre il Setterosa si è subito guadagnato i quarti mondiali, il Settebello dovrà disputare un turno in più. Non è tanto un problema il mancato riposo, quanto il fatto di essere finiti nella parte più dura del tabellone: dopo essersi sbarazzata del Kazakistan negli ottavi (domani alle 15), l'Italia se la vedrà con la Croazia. E se passasse, si troverebbe di fronte la Serbia che non avrà difficoltà a superare Australia o Brasile. "Ma se ragioniamo sempre in un certo modo, non cresceremo mai. Se pensiamo che vanno evitati i serbi e i croati per vincere l'oro, non lo vinceremo mai" esorta Sandro Campagna, l'uomo che portò gli azzurri al titolo a Shanghai 2011. Ha vinto il titolo nel 2011 a Shanghai Ha vinto il titolo nel 2011 a Shanghai **SENZA PAURA** - Due vittorie e un pareggio, nel girone preliminare: 18-9 sulla Francia, 9-9 con l'Ungheria, 13-5 sugli australiani che andavano battuti con uno scarto di 11 o più gol per chiudere al comando. Il primato, invece, è stato appannaggio dei padroni di casa che ieri sera tiravano un sospiro di sollievo: in 7.000, nella piscina sull'Isola Margherita, tifavano contro il Settebello. Ha pesato quel rocambolesco pareggio con gli ungheresi, mercoledì, quando conducevamo 9-7 a 4' dal termine prima di essere acciuffati dalla doppietta di Vamos. "Guardiamo avanti, non riflettiamo su quel che poteva essere e non stato. Stiamo disputando un ottimo Mondiale, dobbiamo solo limare certi dettagli. Facciamo continui passi avanti. La forma fisica c'è, l'uomo in meno comincia a funzionare bene. Dovremo essere abili a interpretare le direzioni arbitrali, visto che possono essere poco omogenee: all'Australia, ad esempio, è stata concessa una difesa estremamente aggressiva che in altre occasioni veniva giudicata diversamente" spiega Campagna. **CRESCITA** - Considerando le vicissitudini della vigilia, con relative defezioni dell'ultim'ora (Gallo, Velotto e Del Lungo sostituiti da Fondelli, Mirarchi e Tempesti), il primo bilancio non può che essere apprezzabile. Abbiamo dovuto sostituire il portiere titolare e abbiamo perso un mancino. Dalla bolgia della piscina Alfred Hajos, siamo usciti tra gli applausi. Bodegas e Aicardi, fin

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Accetto](#)

Menu Video Foto Risultati Live Gazzetta Gold Mondo Gazzetta Shop Gazzetta BeLive Segui f+ t+ r+ Accedi

La Gazzetta dello Sport NUOTO

Val alla sezione NUOTO

Campagna lancia l'Italia: "Adesso cambiamo testa"...

Detti carici vuole restare sul podio di Rio...

Sincro libero combinato: quarto posto per l'Italia...

NUOTO MONDIALI

Pallanuoto, Mondiali, Campagna lancia l'Italia: "Cambiamo testa"

Il ct della squadra maschile alla vigilia della gara di domani con i croati: "Ma se ragioniamo sempre in un certo modo, non cresceremo mai. Se pensiamo che vanno evitati i serbi e i croati per vincere l'oro, non lo vinceremo mai"

22 LUGLIO 2017 - BUDAPEST

Tra fiducia e rimpianti, certezze e speranze. Mentre il Setterosa si è subito guadagnato i quarti mondiali, il Settebello dovrà disputare un turno in più. Non è tanto un problema il mancato riposo, quanto il fatto di essere finiti nella parte più dura del tabellone: dopo essersi sbarazzata del Kazakistan negli ottavi (domani alle 15), l'Italia se la vedrà con la Croazia. E se passasse, si troverebbe di fronte la Serbia che non avrà difficoltà a superare Australia o Brasile. "Ma se ragioniamo sempre in un certo modo, non cresceremo mai. Se pensiamo che vanno evitati i serbi e i croati per vincere l'oro, non lo vinceremo mai" esorta Sandro Campagna, l'uomo che portò gli azzurri al titolo a Shanghai 2011.

SENZA PAURA — Due vittorie e un pareggio, nel girone preliminare: 18-9 sulla Francia, 9-9 con l'Ungheria, 13-5 sugli australiani che andavano battuti con uno scarto di 11 o più gol per chiudere al comando. Il primato, invece, è stato appannaggio dei padroni di casa che ieri sera tiravano un sospiro di sollievo: in 7.000, nella piscina sull'Isola Margherita, tifavano contro il Settebello. Ha pesato quel rocambolesco pareggio con gli ungheresi, mercoledì, quando conducevamo 9-7 a 4' dal termine prima di essere acciuffati dalla doppietta di Vamos. "Guardiamo avanti, non riflettiamo su quel che poteva essere e non stato. Stiamo disputando un ottimo Mondiale, dobbiamo solo limare certi dettagli. Facciamo continui passi avanti. La forma fisica c'è, l'uomo in meno comincia a funzionare

Ha vinto il titolo nel 2011 a Shanghai

LE NOTIZIE CHE TROVI SOLO SULLA TUA *La Gazzetta dello Sport* **a soli 0,22€ A COPIA!** **APPROFITTA SUBITO**
 La tua Gazzetta dello Sport sempre con te!

qui, sono tra i migliori centroboa del torneo. Di Fulvio e Renzuto, nelle posizioni 4-5 (la sinistra dell'attacco) sono una continua spina nel fianco degli avversari. Gitto e Bertoli in marcatura si sono fatti sempre valere. Il tiro di Figlioli mette paura a ogni portiere. Andiamo avanti con ottimismo: un mese fa del resto, nella semifinale di World League, abbiamo battuto la Croazia.